

FONDAZIONE
DIAKONIA
ONLUS

20

BILANCIO SOCIALE

Sommario

Lettera del direttore operativo	3
La rendicontazione sociale	4
La metodologia adottata	4
1. Mission e valori	5
Vision.....	5
Valori	5
2. Da Associazione a Fondazione	5
3. Le attività statutarie.....	6
4. La governance	7
4.1 Il consiglio di amministrazione.....	7
4.2 I revisori dei conti.....	7
4.3 La direzione	8
5. Le risorse umane.....	9
5.1 Il personale dipendente.....	10
5.2 I volontari.....	11
6. Gli stakeholder.....	12
7. Il Covid-19 e le attività realizzate in risposta all'epidemia.....	13
8. Le aree e le attività.....	16
8.1 Area Persona.....	16
8.2 Area Casa.....	26
8.3 Area Comunità-Futuro.....	39
8.4 Area Mondo	46
8.5 Area Organizzazione	48

Lettera del direttore operativo

2020: un anno...completamente diverso

Il titolo scelto per il Bilancio sociale di Associazione Diakonìa Onlus (dall'11 novembre 2020 Fondazione Diakonìa Onlus), è molto esplicito riguardo all'anno appena trascorso, profondamente diverso di precedenti.

La pandemia, che continua anche in questo 2021, ha toccato le vite, le esperienze e i sentimenti di ciascuno: siamo stati chiamati a rivedere e a ridefinire le modalità con cui si conduce la quotidianità, a sospendere le relazioni interpersonali e a riprenderle con cautela, a trovare nuovi modi per tenersi in contatto e per lavorare. Numerosi sono stati i decessi nella nostra città e provincia e molte famiglie hanno vissuto lo sgomento e il dolore indicibile per l'improvvisa scomparsa di un congiunto o, talvolta purtroppo, più di uno.

L'impatto molto forte che tutto ciò ha avuto sulla comunità bergamasca si è accompagnato a un incremento delle disuguaglianze: le persone fragili, vulnerabili, in difficoltà per le ragioni più diverse – economiche e sociali soprattutto – hanno visto peggiorare di molto la propria situazione.

Come si potrà leggere nel Bilancio sociale, le azioni messe in atto da Fondazione Diakonìa Onlus in risposta alla pandemia sono state molteplici: dall'apertura dei dormitori ventiquattro ore su ventiquattro per tutelare le persone senza dimora e contenere la diffusione del contagio alla collaborazione nell'apertura e gestione dei Covid Hotel per ospitare i pazienti in dimissione dagli Ospedali; dalle donazioni di monitor e di ventilatori polmonari alle Aziende Sanitarie Territoriali e agli Ospedali alla gestione dei fondi Ricominciamolinsieme e #NessunoRestiIndietro per sostenere le famiglie più colpite dalle conseguenze economiche del lockdown; dalla distribuzione alle Case di riposo per anziani di dispositivi di protezione individuale alla consegna di pacchi alimentari e di buoni spesa alle persone indigenti.

Oltre a ciò, è proseguita la gestione consueta dei servizi e si è voluta incrementare, in un anno tanto complesso, la vicinanza alle comunità parrocchiali: ciascuna delle Comunità Ecclesiale Territoriale in cui è articolata la Diocesi ha visto la presenza di un operatore della Fondazione Diakonìa Onlus con l'obiettivo di ascoltare le esigenze dei territori e offrire un aiuto concreto di risposta e di vicinanza alle comunità. Inoltre, è proseguita la cura verso la formazione e la promozione della cultura e dello stile di carità evangelica.

Il 2020, come scritto in apertura, è stato anche l'anno della costituzione della Fondazione Diakonìa Onlus: voluta da Caritas Diocesana Bergamasca, di cui è lo strumento operativo, essa ha il compito di gestire i numerosi servizi e progetti a favore delle persone fragili, di promuovere la cultura della solidarietà e dell'accoglienza nelle comunità, di stimolare un nuovo sguardo sull'uomo affinché se ne riconosca e se ne salvaguardi sempre la dignità e il valore.

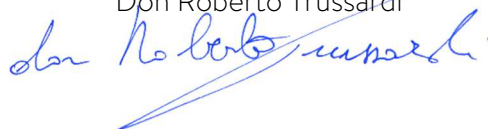
La Fondazione Diakonìa Onlus, pertanto, dà forma concreta, attraverso la gestione e l'operatività dei servizi e dei progetti, ai valori e all'approccio etico di Caritas Diocesana Bergamasca.

È grande la riconoscenza nei confronti dei tanti uomini e donne che sono sempre vicini al mondo Caritas: ringraziamo gli operatori e le operatrici di Fondazione Diakonìa Onlus, ringraziamo i tanti volontari e volontarie della Caritas Diocesana Bergamasca, delle Caritas e dei Centri di Ascolto parrocchiali; ringraziamo i tanti benefattori che in questo anno così difficile hanno voluto sostenere le numerose opere e servizi di Fondazione Diakonìa Onlus.

Confidiamo in una buona e attenta lettura del nostro Bilancio 2020 con l'augurio che il 2021 possa portare un po' di serenità e di ripresa di una quotidianità fatta di relazioni umane calde e vicine ad ognuno di noi e alle nostre comunità.

Il Direttore operativo di Fondazione Diakonìa Onlus

Don Roberto Trussardi



LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

La metodologia adottata

Il Bilancio sociale 2020 è stato redatto in ossequio alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (Decreto 4 luglio 2019).

Alla base della redazione del bilancio sociale vi è una raccolta di dati e di informazioni che avviene attraverso l'impiego quotidiano di strumenti introdotti al fine di monitorare l'andamento – quantitativo e soprattutto qualitativo – dei servizi al fine di una loro gestione responsabile e trasparente.

I dati relativi a ciascun servizio sono stati raccolti utilizzando il software gestionale CariGest® che consente sia rilevazioni numeriche – beneficiari, accessi, prestazioni – sia la raccolta di elementi qualitativi – diari e relazioni.

Per ciò che concerne le presenze dei dipendenti, è in uso il portale PeopleLink® che consente di monitorare le timbrature giornaliere, le assenze e i relativi giustificativi. Il portale, monitorato dal responsabile delle risorse umane e in condivisione con l'area amministrativa, è alla base dell'elaborazione delle retribuzioni mensili.

I dati relativi alla progettazione – numero e tipologia di progetti presentati, bandi a cui si è avuto accesso, finanziamenti ricevuti – sono rilevati da strumenti ad hoc adottati dall'ufficio progettazione e condivisi con l'amministrazione.

La raccolta di donazioni ha introdotto da 2019 il software Give® che consente di gestire i Sostegni a Distanza, i ringraziamenti tempestivi ai donatori, l'aggiornamento del database.

Per ciò che concerne l'area amministrativa, è in uso il gestionale Mago® di Zucchetti.

I bilanci sono supervisionati e verificati dai revisori dei conti.

1. Mission e valori

Fondazione Diakonìa Onlus è lo strumento per la gestione di opere e servizi di carità promossi dalla Caritas Diocesana Bergamasca. Rappresenta, dunque, quella realtà che, attraverso l'operatività, traduce in azioni e progetti i valori e i principi di Caritas Diocesana Bergamasca.

Quest'ultima, in sinergia con gli altri organismi della Chiesa, le persone e le organizzazioni che ne condividono le finalità, intende coinvolgere e stimolare attivamente la comunità alla costruzione di una società più giusta ed equa, con particolare attenzione agli ultimi, singoli e gruppi in situazione di fragilità, per il bene integrale dell'uomo.

Vision

Ascoltando le povertà, i bisogni emergenti e la voce dei più fragili, opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell'assistenza sociale e sociosanitaria. Accompagna così i singoli, le parrocchie ed i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità.

Valori

È fondata sui valori umani e cristiani promuovendo nelle sue opere la centralità della persona, la famiglia, l'educazione alla solidarietà, l'attenzione agli ultimi, la giustizia sociale, la pace e l'importanza del dono di sé.

2. Da Associazione a Fondazione

Il 2020 è stato l'anno della transizione da Associazione Diakonìa Onlus a Fondazione Diakonìa Onlus, costituita in data 20/5/2020 e riconosciuta dalla Regione Lombardia con il Decreto n. 637 del 11/11/2020. Sono stati, pertanto, redatti ed approvati i nuovi atto costitutivo e statuto. Il legame con Caritas Diocesana Bergamasca è rimasto immutato così come le finalità e le attività statutarie.

3. Le attività statutarie

Dallo statuto della Fondazione Diakonìa Onlus:

“La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, prevalentemente nel settore socio-assistenziale, nonché dell’assistenza sociale, sociosanitaria, di tutela dei diritti civili e di beneficenza, nonché della formazione, dell’istruzione e della promozione della cultura, con particolare riferimento a persone svantaggiate in ragioni di condizioni economiche, sociali e familiari. Ascoltando le povertà, i bisogni emergenti e la voce dei più fragili, opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell’assistenza sociale e sociosanitaria.

Accompagna così i singoli, le parrocchie ed i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità”.

In ossequio a quanto definito dallo statuto, la Fondazione Diakonìa Onlus conduce le proprie attività, progetti e servizi – di cui si scriverà più avanti – nella logica della salvaguardia della dignità umana, del rispetto di ciascuna persona, di tutela di ogni vita, specialmente se fragile, indifesa ed emarginata. Lavora a supporto delle comunità affinché riconoscano la fragilità come propria parte integrante e, pertanto, la accolgano e la facciano sentire parte di sé. Adotta un approccio che promuove e sviluppa il protagonismo di ogni persona incontrata affinché, progressivamente, si senta autrice e attrice della propria vicenda umana.

4. La governance

4.1 Il consiglio di amministrazione

Fino alla trasformazione in Fondazione Diakonìa Onlus (11 novembre 2020), l'Associazione Diakonìa Onlus è stata retta dal Consiglio Direttivo composto dai seguenti amministratori con relative cariche:

- Vittorio Nozza – Presidente
- Stefano Piazzalunga - Consigliere
- Fausto Resmini – Consigliere (a cui è subentrato Filippo Bolognini)
- Roberto Trussardi - Consigliere
- Mario Giuseppe Zanchi – Consigliere

Il consiglio di amministrazione della Fondazione a partire dall'11 novembre 2020 è composto dai seguenti amministratori:

- Vittorio Nozza – Presidente
- Giuseppe Giovanelli – Vice Presidente
- Silvia Chiozzini – Consigliere
- Imerio Cortinovis - Consigliere
- Rosangela Pilenga - Consigliere
- Roberto Trussardi – Consigliere e Direttore operativo
- Mario Giuseppe Zanchi – Consigliere

4.2 I revisori dei conti

Fino alla trasformazione in Fondazione Diakonìa Onlus (11 novembre 2020) il Collegio dei Sindaci dell'Associazione Diakonìa Onlus era composto dai seguenti professionisti:

- Fabio Bombardieri – Presidente
- Rossana Raffaini (a cui è subentrato Luigi Burini)
- Valerio Mazzoleni (a cui è subentrato Stefano Gomes)

L'organo di revisione della Fondazione, a partire dall'11 novembre 2020, è composto dai seguenti professionisti:

- Lauro Montanelli – Presidente
- Laura Milesi - Revisore
- Marco Gaetano Angelo Carminati – Revisore

4.3 La direzione

Il Direttore operativo è colui che sovrintende allo svolgimento dell'attività e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa. Con delibera del 16 dicembre 2020, per un triennio, il Consiglio di Amministrazione, nomina quale Direttore operativo il consigliere Trussardi don Roberto.

In considerazione della complessità e dell'entità delle attività da condurre e sovrintendere, egli ha nominato quattro figure quali coadiutrici nella gestione delle aree in cui è articolata l'attività della Fondazione:

- **Area Casa** (composta dalle équipe **Proteggere** e **Accogliere**)
- **Area Comunità –Futuro** (comprendente **Young Caritas** e il volontariato)
- **Area Persona** (composta dalle équipe **Strada, Progetto, Ascolto, Giustizia**)
- **Area Mondo**

Ogni area è, pertanto, coordinata, gestita e monitorata da un responsabile; ciascuna équipe è guidata da un coordinatore e vi operano degli operatori sociali.

È attiva un'area trasversale denominata **Organizzazione** che, con un responsabile ad hoc, coordina le attività di carattere tecnico che hanno un ruolo strategico; esso sono:

- Amministrazione
- Progettazione
- Comunicazione
- Fundraising
- Risorse umane
- Osservatorio delle povertà e delle risorse
- Facility management
- Informatica e telefonia

5. Le risorse umane

Nel 2020 hanno operato a favore della Fondazione Diakonia Onlus numerose persone. Accanto ai dipendenti e ai collaboratori, sono stati 582 i volontari che hanno prestato la loro opera a sostegno delle attività ideate per rispondere all'emergenza innescata dalla pandemia oppure per dare il proprio apporto alle attività ordinarie.

Fondo RICOMINCIAMO INSIEME / Operatori: 12 / Volontari: 258



Fondo #NESSUNORESTIINDIETRO / Operatori: 3 / Volontari: 85



YOUNG CARITAS / Operatori: 1 / Volontari: 67 (Consegne pacchi straordinarie: 20 curati / sacerdoti, 8 giovani / Serviziocivilisti: 11 / AVS: 3 / Volontari giovani: 19 / Tirocini universitari: 6)



CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO / Operatori: 4 / Volontari: 5



ZÀBULON (mensa, docce, abiti) / Operatori: 5 / Volontari: 15



DORMITORI / Operatori: 3 / Volontari: 61



PUNTO SOSTA / Operatori: 4 / Volontari: 3



COMPAGNI DI PASSO / Operatori: 3 / Volontari: 6



PROGETTI DIOCESANI (Ambulatorio di prossimità, microcredito e san bernardino, fondo scuola ordinario e straordinario) / Operatori: 2 / Volontari: 8



GIUSTIZIA/CARCERE / Operatori: 4 / Volontari: 24 (Casa samaria: 4 / Housing carcere: 6 / Centro di giustizia riparativa: 9 / Poveri ma cittadini: 5)



HOUSING/PROTEGGERE / Operatori: 8 / Volontari: 50 (SaraCasa: 4 / Corridoi umanitari: 17 / Appartamenti accoglienza diffusa: 20 / Casa Amadei: 9)



Oltre ai volontari della Caritas diocesana ringraziamo i circa 1000 volontari delle Caritas e dei Centri di ascolto parrocchiali.

5.1 Il personale dipendente

Al 31/12/2020 Fondazione Diakonìa Onlus conta 34 dipendenti di cui:

- 95% a tempo indeterminato, 5% a tempo determinato
- 61% a tempo pieno, 39% tempo parziale
- 50% donne, 50% uomini.

In merito all'anzianità di servizio:

Da 1 a 5 anni	15
Da 6 a 10 anni	9
Da 11 a 15 anni	3
Da 16 a 20 anni	2
Oltre i 20 anni	5

Il personale dipendente svolge la propria attività sia presso la sede – attività di segreteria, amministrazione, accoglienza – sia presso i servizi e le comunità a diretto contatto con i beneficiari.

5.2 I volontari

I volontari rappresentano innegabilmente una grande ricchezza: portano umanità, desiderio di condividere e fare entro i diversi servizi e allacciano relazioni con i beneficiari che durano nel tempo. Il loro apporto è stato fondamentale nelle fasi più complesse dell'epidemia. La loro presenza è essenziale nella quotidianità dei servizi.

Complessivamente i volontari attivi nei servizi e nei progetti fino all'irruzione dell'epidemia erano 156, 92 donne e 64 uomini:

Casa Samaria	25
Compagni di passo	3
Centro di primo Ascolto La porta dei cocchi	13
Volontariato con i giovani	17
Accogliere	1
Dormitorio femminile	26
SaraCasa	4
Zàbulon	30
Dormitorietto Zarepta	37

Il desiderio di prendersi cura dei volontari, di dedicare loro il giusto spazio di pensiero all'interno delle équipe, di promuovere un loro maggior protagonismo ha portato alla scelta, nel corso del 2020, di individuare due figure di responsabili del volontariato, uno specificatamente rivolto ai giovani ed uno dedicato agli adulti, di definire delle modalità di coinvolgimento ed ingaggio più adeguate, di mettere a punto il documento "Il volontariato in Caritas: una questione di stile" quale base di confronto all'interno delle équipe.

6. Gli stakeholder

Fondazione Diakonìa Onlus ha un legame indissolubile, valoriale ed identitario con Caritas Diocesana Bergamasca di cui gestisce le attività.

Oltre ad indicare gli stakeholder di missione nelle persone fragili, nei poveri, negli ultimi dei quali fin dalla sua costituzione Fondazione Diakonìa Onlus si occupa, e quali stakeholder interni gli amministratori, i revisori contabili, i dipendenti, i collaboratori e i volontari, di seguito si indicano gli altri portatori di interessi:

- le parrocchie della Diocesi di Bergamo, le Fraternità Presbiterali, le Comunità Ecclesiali Territoriali
- i Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento parrocchiali
- Fondazione di religione e culto Battaïna
- Fondazione Angelo Custode Onlus
- Comune di Bergamo
- Ambito territoriale 1 – Bergamo
- Ambito territoriale di Treviglio
- Ambito territoriale di Seriate
- Conferenza dei Sindaci di Bergamo
- Prefettura di Bergamo
- Questura di Bergamo
- Università degli Studi di Bergamo
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- ATS di Bergamo
- Provincia di Bergamo
- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- Ministero dell'Interno
- Pugno aperto Società cooperativa sociale
- Ruàh Società cooperativa sociale
- Cooperativa di Bessimo Società cooperativa sociale
- Fondazione Opera Bonomelli Onlus
- Opera Diocesana Patronato San Vincenzo
- Il mosaico Cooperativa sociale
- Consorzio Sol.Co Città aperta
- Abita Cooperativa
- Fondazione della Comunità bergamasca
- Fondazione Casa Amica
- CISL di Bergamo
- CGIL di Bergamo
- Confcooperative Bergamo
- L'eco di Bergamo
- Confindustria Bergamo
- Centro Servizi al Volontariato di Bergamo
- Regione Lombardia
- Consorzio Communitas
- Istituto Scalabrini di Roma
- Fondazione Adriano Bernareggi
- Centro Missionario diocesano di Bergamo
- Ufficio Migranti della diocesi di Bergamo
- Rete bibliotecaria bergamasca
- Seminario vescovile Giovanni XXIII
- Casa di cura Palazzolo di Bergamo
- Istituto Palazzolo di Torre Boldone
- Opera diocesana San Narno
- La Melarancia Onlus
- Associazione Micaela Onlus
- Associazione Oikos
- Fondazione San Bernardino Onlus
- Croce Rossa Italiana
- Convento dei Frati minori cappuccini di Bergamo
- Ordine degli Avvocati di Bergamo
- Ente diocesano per il sostentamento del Clero
- Istituto Nostra Signora della fiducia
- 300 fornitori
- 40 clienti

7. Il Covid-19 e le attività realizzate in risposta all'epidemia

Il 2020 verrà ricordato come l'anno di una pandemia che ha avuto proprio in Bergamo uno degli epicentri in Italia. Nella provincia bergamasca, tra il 20 febbraio e il 31 marzo sono decedute 6.238 persone; la media dei decessi negli stessi mesi tra il 2015 e il 2019 era stata di 1.180 persone.

Caritas Diocesana Bergamasca e Fondazione Diakonia Onlus hanno immediatamente attivato delle azioni in risposta ai bisogni di carattere sanitario, in prima battuta, e di carattere economico e sociale, immediatamente dopo.

PANDEMIA COVID-19 ➡ CARITAS IN AZIONE

FASE 1 / L'EMERGENZA SANITARIA



ABITARE LA CURA

Progetto in collaborazione con Eco di Bergamo e Confindustria Bergamo

2 COVID HOTEL APERTI per ospitare i pazienti dimessi dagli ospedali ma ancora positivi
310 PAZIENTI OSPITATI
3.609.900 EURO RACCOLTI di cui 400.000 euro donati da Caritas / Fondazione Diakonia
1.597.239 EURO DONATI a ospedali e RSA per l'acquisto di ventilatori e DPI



PACCHI ALIMENTARI E MASCHERINE

1.827 PERSONE AIUTATE di cui 444 nuclei familiari e 83 persone sole
OLTRE 60.000 MASCHERINE DONATE



AIUTI IN CARCERE

25.000 EURO DONATI a due cappellani e alle suore per rafforzare azione di sostegno ai detenuti.
30.000 EURO DONATI all'Associazione Carcere e Territorio per inserimenti lavorativi dei detenuti

FASE 2 / LA CRISI ECONOMICA



RICOMINCIAMO INSIEME

Progetto con Diocesi di Bergamo e Intesa Sanpaolo

2.594 FAMIGLIE/PERSONE AIUTATE
• 67% dei richiedenti tra i 31-50 anni
• 68% nuclei familiari con almeno 1 figlio
• Più di 100 famiglie con un componente disabile
4.366.600 EURO DISTRIBUITI nel 2020. Le erogazioni sono proseguite nei primi mesi del 2021.



#NESSUNORESTIINDIETRO

728 FAMIGLIE/PERSONE AIUTATE
• 31% delle domande è arrivato dal territorio della CET 1 e il 17% da quello della CET 3
• 247 carte Sello erogate (utilizzabili anche nel 2020 e 114 buoni spesa donati)
356.948 EURO DISTRIBUITI



FONDO SCUOLA STRAORDINARIO

256 MINORI AIUTATI attraverso donazioni di device (pc e tablet), stampanti, giga e connessioni web. Il progetto è proseguito nel 2021.

Alla metà di marzo:

- prende il via la raccolta fondi **Abitare la cura** per aprire i Covid Hotel che ospitano i pazienti dimessi dagli ospedali ma ancora positivi. Vengono aperti due strutture – *Bes Hotel* di Mozzo e il *Winter Garden* di Grassobbio. La raccolta coinvolge oltre 3.000 donatori. Essa consente di:
 - ospitare 310 pazienti
 - raccogliere 3.609.900 euro (di cui 400.000 donati da Caritas Diocesana Bergamasca)
 - donare 1.597.239 euro ad Ospedali e Residenze sanitarie per anziani per acquistare ventilatori e dispositivi di protezione individuale
- il dormitorio *Il Galgario* avvia delle aperture straordinarie – sette giorni su sette ventiquattro ore su ventiquattro – per dare ospitalità alle persone senza dimora per tutelare la loro salute e contenere il contagio
- vengono distribuiti pacchi alimentari a favore di 1.827 persone
- vengono donate oltre 60.000 mascherine a Residenze sanitarie per anziani
- vengono donati 25.000 euro a due cappellani e alle suore per rafforzare le azioni di sostegno ai detenuti del carcere Gleno
- vengono donati 30.000 euro all'Associazione Carcere e Territorio per favorire gli inserimenti lavorativi dei detenuti.

Nel mese di aprile:

- vengono ampliati orari e capacità di apertura delle strutture di accoglienza arrivando ad ospitare 120 persone senza dimora
- viene attivato un servizio di consegna di pacchi alimentari a domicilio attivo in tutta la provincia
- grazie a un *Fondo scuola straordinario* inizia la distribuzione di tablet, pc, stampanti a favore di studenti in condizioni di svantaggio affinché possano accedere alla didattica a distanza

Nel mese di maggio:

- prende avvio il Fondo **Ricominciamo Insieme** grazie al quale
 - vengono aiutate 2.594 persone di cui
 - 67% tra i 31 e i 50 anni
 - 68% con almeno un figlio
 - 100 famiglie con una persona con disabilità
 - vengono distribuiti 4.366.600 euro
- l'équipe *Comunità-Futuro* lancia la newsletter *Non ci si salva da soli* che raccoglie contributi e riflessioni sui “tempi del Covid”

Nel mese di giugno:

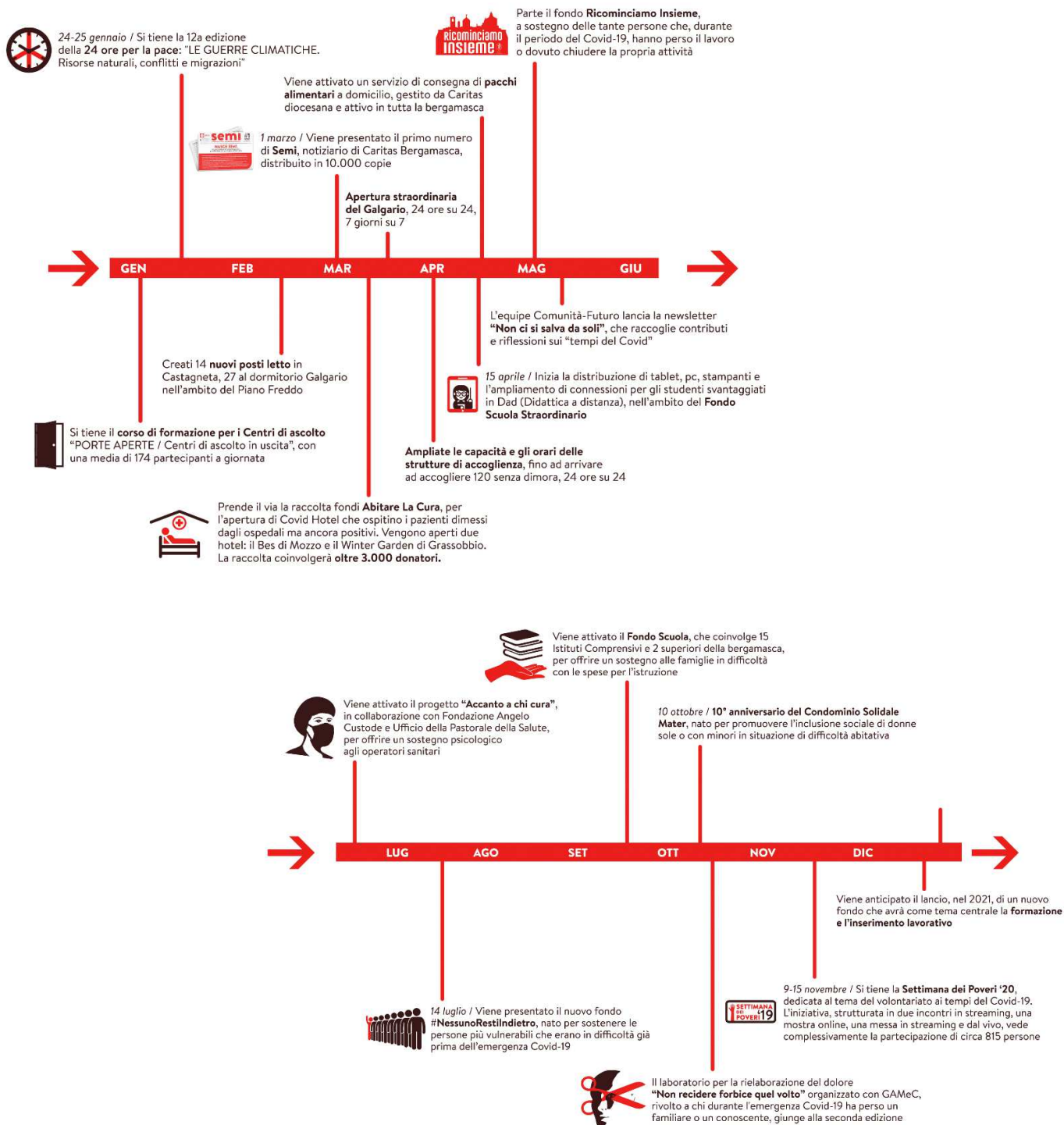
- viene attivato il progetto **Accanto a chi cura** in collaborazione con la *Fondazione Angelo Custode* e l'*Ufficio Pastorale della Salute* per offrire un sostegno psicologico agli operatori sanitari

Nel mese di luglio:

- viene presentato il Fondo **#NessunoRestiIndietro** che intende sostenere le persone più vulnerabili già in difficoltà prima dell'esplosione della pandemia. Grazie ad esso:
 - Vengono aiutate 728 persone
 - Vengono erogati 356.948,12 euro
 - Vengono distribuite 247 carte Soldo e 114 buoni spesa
 - Vengono coinvolte attivamente le Comunità Ecclesiali Territoriali (il 31% delle domande giunge dalla Comunità Ecclesiale Territoriale 1 Bergamo Città, il 17% dalla Comunità Ecclesiale Territoriale 3)

Nel mese di settembre:

- viene attivato il **Fondo scuola** che coinvolge 15 Istituti comprensivi e 2 Scuole secondarie di secondo grado per offrire sostegno alle famiglie più in difficoltà con le spese legate all'istruzione.



Nel corso del 2020, su indicazione di alcuni parroci, sono state sostenute 38 famiglie (130 persone) di giostrai che, sia a causa del lockdown sia a causa delle restrizioni alle attività ricreative introdotte per contenere la diffusione dei contagi, sono rimaste prive di reddito.

Sono state aiutate sia con la distribuzione di pacchi alimentari sia con l'erogazione di buoni spesa.

8. Le aree e le attività

Il 2020 ha visto la prosecuzione delle attività ordinarie e lo svolgimento di numerosi progetti che, in considerazione dell'emergenza sanitaria e sociale, si sono declinati in forme e modi nuovi.

Di seguito verranno presentate le attività svolte suddivise nelle aree in cui è articolata l'organizzazione. Per ciascuna area verranno individuati degli obiettivi di miglioramento.

8.1 Area Persona

Pone al centro il volto e la dignità la persona con il suo vissuto, le sue risorse, i suoi progetti, le sue paure e le sue fragilità. L'area privilegia il lavoro di prossimità e di rete con i servizi, in un'attenta collaborazione con la comunità

È articolata in quattro équipe di lavoro: Ascolto, Strada, Progetto e Giustizia.

ASCOLTO

È lo strumento dell'ascolto deputato all'osservazione, al coinvolgimento e all'orientamento. L'intervento dell'operatore di ascolto agisce sulla consapevolezza della situazione, sulla motivazione al cambiamento e sulla condivisione delle proposte.

Centro di Ascolto Diocesano (Porta dei Cocci)

Il Centro di Ascolto Diocesano, aperto dal 1977, è nato per essere “un luogo” che aiuta la comunità cristiana a osservare, conoscere e farsi prossima dei poveri.

Il centro di primo ascolto e coinvolgimento è anche “un tempo” in cui elaborare specifici progetti di reinserimento sociale per le persone accolte ed è uno stimolo per gli Enti Pubblici perché si attivino sempre più con servizi in risposta ai bisogni dell'emarginazione e del disagio.

Si rivolge a donne e uomini con problemi di grave marginalità, persone vulnerabili, famiglie in condizione di fragilità socio-economica offrendo:

- Ascolto quotidiano delle povertà locali e delle povertà legate ai fenomeni migratori
- Risposta ai vari bisogni emergenti, soprattutto ai bisogni primari (buoni pasto, buoni alimentari, rimborsi spese viaggio, pacco viveri, acquisto medicinali, pagamento di utenze domestiche, servizi di igiene personale, ecc.)
- Informazione e accompagnamento di persone in stato di grave marginalità all'uso dei servizi del pubblico e del privato presenti nel territorio bergamasco
- Costruzione di progetti di accoglienza e reinserimento sociale delle persone avvicinate
- Attivazione di assistenza legale
- Formazione, consulenza e accompagnamento dei Centri di ascolto parrocchiali
- Costruzione in rete di progetti comuni con Enti Pubblici e del Privato Sociale
- Monitoraggio, lettura e discernimento dei dati sulle povertà incontrate e restituzione alla Caritas Diocesana Bergamasca delle indicazioni sui cambiamenti sociali in atto nella nostra Diocesi.

Durante l'emergenza Covid il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento diocesano è rimasto sempre aperto e attivo modificando alcuni aspetti dell'organizzazione. Durante il lockdown i volontari e le volontarie sono state preservate chiedendo loro di rimanere a casa; gli operatori e le operatrici si sono organizzati per rimanere in servizio al massimo in due; il pubblico ha avuto accesso al servizio passando dal cortile; in questo modo gli ingressi sono stati contingentati ed è stato possibile controllare la temperatura e fare igienizzare le mani. Il lavoro di back office è stato svolto in smart working. Il personale è stato in parte ingaggiato negli spazi diurni aperti in quel periodo ed ha contribuito alla distribuzione dei pacchi alimentari. Vi è stata una parziale sospensione delle progettualità poiché alcuni servizi sono stati chiusi oppure avevano un difficile accesso. Nel corso del 2020 il Centro di Primo ascolto e Coinvolgimento diocesano ha incontrato 1.122 persone di cui

<i>Donne</i>	294
<i>Uomini</i>	828
<i>Totale</i>	<i>1.122</i>
<i>Italiani</i>	378
<i>Paesi extra UE</i>	63
<i>Paesi UE</i>	642
<i>Non rilevato</i>	39
<i>Totale</i>	<i>1.122</i>

Gli accessi complessivi allo sportello sono stati 4.281 mentre gli interventi effettuati sono stati 6.370.

Vi operano stabilmente 4 operatori e 5 volontari.

STRADA

È l'area che si prende cura della marginalità adulta attraverso

- L'erogazione di beni primari: viveri, docce e vestiario (Centro pluriservizi Zàbulon);
- L'accoglienza diurna socializzante e ricreativa (Punto sosta)
- L'accoglienza notturna (Dormitorio Galgàrio, Dormitorio Zarepta e Dormitorio Palazzolo)
- Il presidio serale nei luoghi maggiormente frequentati da soggetti in condizione di grave vulnerabilità sociale e l'accompagnamento in emergenza ai dormitori (Terre di mezzo).

L'équipe è composta da 6 operatori impegnati nei diversi servizi; supportano l'équipe diversi volontari – soprattutto nelle docce e ai dormitori – sebbene le ragioni di sicurezza dettate dalla pandemia abbia costretto a sospendere temporaneamente l'impegno per molti di loro.

Dormitorio Il Galgàrio

Si rivolge a uomini in situazione di grave marginalità che, attraverso una prima segnalazione dal Centro di ascolto della Fondazione Diakonia Onlus, vengono accolte nella struttura. È un servizio “di bassa soglia”: alle persone interessate non viene chiesta alcuna disponibilità ad un eventuale percorso di recupero sociale. Successivamente, se la persona è disponibile, può essere avviata una specifica progettualità.

Dalla metà di marzo fino a inizio giugno 2020 il dormitorio è stato aperto sette giorni su sette per ventiquattro ore al giorno per ospitare 80 persone senza dimora proteggendole dall'epidemia e contenendo il contagio. A ciascuna sono stati erogati, oltre alla colazione, due pasti al giorno, sono stati distribuiti i dispositivi di protezione individuali, i kit per l'igiene personale e i capi di vestiario.

Durante il lockdown è risultato fondamentale il supporto della Croce Rossa, supporto proseguito anche in seguito per inserire le persone dopo tampone e visita medica. Nel periodo di lockdown 7 sacerdoti della città hanno svolto attività di volontariato supportando gli operatori ed entrando in relazione con gli ospiti.

Complessivamente, nel 2020 il dormitorio ha ospitato 392 uomini per un totale di 15.382 notti.

Il numero è nettamente inferiore rispetto agli anni precedenti poiché nella fase di lockdown non si è potuto fare alcun inserimento persone.

Il 51% (201 persone) ha usufruito del dormitorio per meno di un mese: sono persone che spesso vengono accolte in situazione di emergenza rivolgendosi agli operatori delle unità mobili, le cui attività sono riprese a partire da settembre 2020.

149 persone sono state ospitate tra 1 e 3 mesi, mentre 49 persone oltre 3 mesi. Dalla tabella seguente si può evincere il confronto tra i dati del 2020 e quelli dell'anno precedente:

	2019		2020	
<i>Permanenza (durata inserimenti)</i>	<i>persone</i>	<i>%</i>	<i>persone</i>	<i>%</i>
<i>mai presentato</i>	23	3%	26	7%
<i>da 1 a 3 notti</i>	272	37%	32	8%
<i>da 4 a 10 notti</i>	131	18%	45	11%
<i>da 11 a 30 notti</i>	107	14%	101	26%
<i>da 31 a 60 notti</i>	82	11%	95	24%
<i>da 61 a 90 notti</i>	56	8%	52	13%
<i>da 91 a 120 notti</i>	40	5%	26	7%
<i>da 121 a 150 notti</i>	11	1%	8	2%
<i>oltre 151</i>	23	3%	7	2%
<i>Totale</i>	<i>745</i>	<i>100%</i>	<i>392</i>	<i>100%</i>

In merito alla nazionalità delle persone accolte:

<i>Nazionalità più presenti</i>	<i>2019</i>	<i>%</i>	<i>2020</i>	<i>%</i>
<i>Italia</i>	164	21%	83	21%
<i>Marocco</i>	105	18%	50	13%
<i>Somalia</i>	53	9%	15	4%
<i>Senegal</i>	46	8%	28	7%
<i>Gambia</i>	29	5%	18	5%
<i>Tunisia</i>	27	5%	10	3%
<i>Costa d'avorio</i>	26	4%	10	3%
<i>Mali</i>	26	4%	29	7%
<i>Pakistan</i>	22	4%	25	6%
<i>Romania</i>	22	4%	12	3%
<i>Nigeria</i>	20	3%	25	6%

La fine del lockdown, nel mese di giugno, 2020 ha consentito la ripresa del funzionamento ordinario del dormitorio con apertura serale dalle 20,30, in periodo estivo, e dalle 20,00, in periodo invernale. Hanno ripreso la loro attività 15 volontari che, nelle sere dal lunedì al sabato, affiancano gli operatori.

Con il mese di novembre ha preso avvio il *Piano freddo* con un aumento di posti letto, da 34 a 61, per fare fronte al bisogno di ospitalità notturna delle persone senza dimora e in condizione di marginalità.

Il servizio, in gestione tramite convenzione a Fondazione Diakonìa Onlus, è condotto in collaborazione con le cooperative sociali *Il Pugno Aperto* e *Ruàh*.

Punto sosta

Il Galgàrio ospita il *Punto sosta* uno spazio diurno dedicato alle persone in situazione di grave marginalità di Bergamo con la possibilità di creare relazioni di vicinanza con gli operatori e con le altre persone accolte: un primo passo per motivare al cambiamento e operare una rottura con i legami e con i ritmi della strada. Presso il centro diurno, su prenotazione, è possibile usufruire di una doccia una volta a settimana e di un servizio di lavanderia. Durante il pomeriggio è possibile utilizzare un computer e navigare su internet a turni e in modo equo: tale metodo vuole aiutare gli ospiti a rispettare gli spazi e i tempi altrui e a sentirsi tutti uguali tra loro. Vi è anche la possibilità di preparare del tè e del caffè e collaborare alle pulizie finali dello spazio.

Quotidianamente *Il punto sosta* è frequentato da circa 35/40 persone e in modo quasi costante anche da 3 - 4 donne.

Nel corso del 2020 il servizio è stato frequentato da 345 persone.

Zarepta

Fino ad inizio marzo 2020 è rimasto attivo il piccolo dormitorio Zarepta che garantisce accoglienza a uomini con problemi di grave marginalità o difficoltà temporanee (economiche, familiari, abitative), offrendo ascolto, ospitalità e socializzazione per avviare possibili progetti di recupero sociale. L'epidemia di Covid 19 e il successivo lockdown ha determinato la chiusura del piccolo dormitorio, in grado di ospitare fino a 8 persone.

Da gennaio all'8 marzo 2020 sono state ospitate 4 persone.

È gestito interamente da 27 volontari (23 uomini e 4 donne) coordinati da un operatore presente una sera a settimana.

Castagneta

Il Dormitorio Castagneta – struttura di proprietà del Comune di Bergamo e assegnata in comodato d'uso gratuito a Fondazione Diakonìa Onlus - ha aperto il 21 gennaio 2020. Può ospitare un massimo di 14 persone a cui si offre la possibilità di permanere anche durante il giorno garantendo un presidio educativo minimo. Il servizio si rivolge a persone in emergenza abitativa senza vulnerabilità specifiche o patologie diagnosticate. Tutti gli inserimenti vengono concordati con gli sportelli invianti (Centro di Primo ascolto diocesano e Sportello Prossimità del Comune di Bergamo) dopo un colloquio conoscitivo durante il quale viene presentato il progetto e si stabiliscono gli orizzonti temporali dell'accoglienza. Da gennaio sono state inserite progettualità di medio termine e, grazie alla presenza diurna degli operatori, si cerca di avere una presa in carico del caso maggiore rispetto a quanto viene normalmente fatto in un dormitorio in cui viene garantita solo l'ospitalità notturna. Salvo rari casi, gli inserimenti riguardano persone già note agli sportelli, alcune già ospiti del dormitorio *Galgàrio*.

La totalità delle persone accolte è di origine straniera; si tratta di soggiornanti di lungo periodo o soggetti usciti dai circuiti di accoglienza per Richiedenti Asilo e titolari di Protezione Internazionale.

Durante il lockdown sono state sospese tutte le dimissioni e gli inserimenti, bloccando di fatto il turn over delle persone accolte. Si è implementato il servizio mensa all'interno del dormitorio, garantendo così la possibilità di avere un posto dove poter rimanere durante la fase acuta dell'emergenza causata dall'epidemia.

Nel 2020 le persone accolte sono state 51; tra esse, 4 hanno avuto un inserimento lavorativo, 5 sono state inserite in strutture di abitative di seconda accoglienza e 2 hanno trovato autonomamente alloggio.

La durata media dell'accoglienza è stata di circa 3 mesi

Accademia

Nel periodo del lockdown presso le Suore del Sacro Cuore in via dei Ghirardelli a Bergamo è stato aperto un servizio di accoglienza –ventiquattr'ore su ventiquattro, sette giorni su sette – che, da marzo a metà giugno, ha ospitato 25 uomini.

Oltre a garantire colazione e due pasti al giorno, ogni ospite ha ricevuto i dispositivi di protezione individuale e i kit per l'igiene personale.

Durante il giorno, dalle 9,30 alle 19, sono state ospitate le donne ospiti del dormitorio Palazzolo affiancate da educatrici.

Dormitorietto femminile “Beato Luigi Palazzolo”

Il dormitorietto, situato in Via don Luigi Palazzolo 80 a Bergamo è gestito in collaborazione con l'Istituto delle Suore Poverelle. Offre a ragazze in situazione di emarginazione grave un luogo informale di ascolto e di pronta accoglienza, con la possibilità di avviare progetti di integrazione sociale e di elaborazione del loro vissuto grazie alla collaborazione con gli operatori del Centro di ascolto della Fondazione Diakonìa Onlus.

Si rivolge a donne in situazione di grave marginalità. Ha 7 posti letto (più uno per i casi di emergenza) e offre un alloggio notturno per donne che hanno iniziato un progetto di recupero e di reinserimento, oltre a un luogo di costruzione di relazioni positive attraverso un atteggiamento di accoglienza, ascolto, condivisione e socializzazione con le volontarie.

Anche il dormitorietto, nel periodo del lockdown, è stato aperto ventiquattr'ore su ventiquattro sette giorni su sette.

Nel corso del 2020 sono state ospitate complessivamente 60 persone, 28 di origine italiana, 32 straniere.

In merito all'età delle persone ospitate:

<i>18-30 anni</i>	17
<i>31-40 anni</i>	14
<i>41-50 anni</i>	11
<i>51-60 anni</i>	14
<i>Oltre 61 anni</i>	4
<i>Totale</i>	<i>60</i>

Per ciò che riguarda la permanenza:

<i>da 1 a 3 notti</i>	15
<i>da 4 a 10 notti</i>	13
<i>da 11 a 30 notti</i>	14
<i>da 31 a 60 notti</i>	8
<i>da 61 a 90 notti</i>	6
<i>da 91 a 120 notti</i>	1
<i>da 121 a 150 notti</i>	1
<i>oltre 151</i>	2
<i>Totale</i>	<i>60</i>

Le ospiti vengono accolte su segnalazione di diversi enti, nello specifico:

<i>CPAC diocesano</i>	29
<i>Unità di strada</i>	21
<i>Presentate da sole</i>	6
<i>Forze dell'ordine</i>	4
<i>Da emergenza a CPAC</i>	11

Vi opera stabilmente una operatrice di Fondazione Diakonìa Onlus che si occupa dell'accoglienza; è fondamentale il contributo di 26 volontarie, ad inizio anno, successivamente ridottesi a 17.

Zàbulon

Si tratta di un centro pluriservizi che accoglie le persone in situazione di grave emarginazione e senza dimora offrendo loro un sostegno per la pulizia personale e abiti puliti.

L'obiettivo, però, è andare ben oltre la soddisfazione di queste necessità, mettendo al centro di ogni azione un bisogno altrettanto fondamentale: quello di sentirsi riconosciuti e valorizzati in quanto persone all'interno della società.

Per questo gli operatori e i volontari cercano di costruire con ogni utente una relazione di fiducia, che favorisca la creazione di progetti di recupero sociale.

La struttura del Centro pluriservizi Zàbulon si rivolge a donne e uomini con problemi di grave marginalità inviati dal Centro di ascolto diocesano; è composta da: docce, un magazzino per gli abiti e un magazzino alimentare.

I servizi offerti sono:

- igiene e cura della propria persona: servizio aperto dalle 9:00 alle 10:30 dal lunedì al venerdì, in grado di garantire ogni giorno al massimo 15 docce + cambio biancheria intima (nuova) e abbigliamento;
- erogazione di pacchi viveri con fornitura di viveri di prima necessità, donati da parrocchie/privati o dalla Comunità Economica Europea (FEAD) tramite AGEA.

Nel 2020 i beneficiari del servizio doccia sono stati 382 mentre 22 sono le persone che hanno usufruito dei pacchi viveri.

A partire dall'estate 2020 è iniziata la collaborazione con la mensa dei Frati Cappuccini: ogni giorno, dalle 11 alle 13, un operatore dell'équipe Strada supporta i frati nella gestione della mensa.

Armadio Condiviso

Nel mese di novembre 2020 ha preso avvio, presso *Il Galgàrio* questo servizio che intende rinnovare la precedente consegna di vestiario che, a *Zàbulon*, avveniva contemporaneamente all'accesso alle docce.

La nuova modalità prevede la consegna di kit confezionati che vengano consegnati alle persone che ne fanno richiesta una volta al mese.

Il servizio, attivo nelle mattine di martedì e giovedì, è gestito da due volontarie con l'affiancamento, in caso di necessità, dell'operatore presente in struttura.

Alla base della nuova organizzazione del servizio vi è il tentativo di ridurre al massimo lo spreco. I volontari, grazie a operatori de *Il Triciclo*, sono stati formati sulle modalità di riutilizzo degli abiti usati donati, sulle modalità di selezione tra quelli da utilizzare per l'armadio, quelli da rivendere al mercato dell'usato e quelli da destinare al macero.

È previsto il posizionamento di un cassonetto per la raccolta degli abiti all'esterno del Galgàrio così da permettere alla cittadinanza di depositarvi gli indumenti.

PROGETTO

L'intervento educativo deve mettere in atto tutte le forme di aiuto e intervento che promuovono la piena realizzazione delle potenzialità e delle risorse della persona per il perseguimento della sua autonomia. Progettare significa lavorare insieme per il benessere della persona nella sua complessità e per il bene della comunità.

Una parte di questi progetti è realizzata dagli operatori dell'Area Comunità con il coordinamento della referente dell'équipe progetto. Di fatto sono attività trasversali tra le due aree.

Microcredito

Il servizio di microcredito nasce per volontà delle diocesi della Lombardia di venire incontro alle sempre più numerose famiglie che, per gravi difficoltà economiche, hanno necessità di prestiti e, in assenza di alternative, rischiano di diventare vittime dell'usura.

Per questo nel 2004 è stata costituita la Fondazione San Bernardino Onlus: un'organizzazione partecipata da tutte le diocesi lombarde, che gestisce direttamente le richieste che arrivano dalle Caritas diocesane attraverso i Centri di ascolto.

Il servizio si rivolge alle famiglie che, per i loro problemi economici, non riescono a far fronte a spese legate all'abitazione (mensilità anticipate, cauzioni, spese registrazione contratto affitto, acquisto mobili, ecc., attivazioni utenze), alla salute, alla scuola dei figli, all'acquisto di mezzi di trasporto per raggiungere il luogo di lavoro, a necessità familiari urgenti e improcrastinabili.

Il servizio concede finanziamenti in microcredito di diversa entità.

Nel corso del 2020 i beneficiari del servizio di microcredito sono stati 10.

Ambulatorio di prossimità

L'ambulatorio di prossimità nasce nel 2016 dalla collaborazione con la Casa di cura *Luigi Palazzolo* per garantire il diritto alla salute e la promozione della dignità delle fasce più deboli.

L'ambulatorio mette a disposizione di tutte le persone e delle famiglie in difficoltà e senza reddito, un importante servizio gratuito di assistenza medica specialistica di carattere essenziale o urgente.

Si rivolge a

- Cittadini disoccupati che non hanno accesso a prestazioni specialistiche in regime privato
- Cittadini comunitari senza TEAM (Tessera Europea di Assicurazione Malattia) e cittadini non comunitari irregolari, tramite invio dell'Associazione Oikos
- Cittadini italiani senza dimora
- Cittadini che non hanno diritto ad esenzioni

Nel 2020 i beneficiari dell'Ambulatorio di prossimità sono stati 45.

Prevenzione del gioco d'azzardo

Dal 2015 Caritas Diocesana Bergamasca coordina i progetti di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo a livello di Ambito territoriale (Ambito 1 –Bergamo e comune di Bergamo) e di distretto (distretto Bergamo, Ambito 1 Bergamo capofila) in raccordo con diverse realtà istituzionali e del Terzo settore; partecipa e collabora con il tavolo prevenzione GAP di ATS-Bergamo in diverse attività di comunicazione, sensibilizzazione, informazione e formazione. È partner attivo in un lavoro di rete capillare di soggetti pubblici e del terzo settore che promuovano azioni in diverse aree di intervento: informativo e di sensibilizzazione; di prevenzione; di intercettazione precoce; di orientamento ai servizi, di accompagnamento e di supporto alla cura; di regolamentazione e di mappatura dell'offerta di gioco e dei servizi di cura. È impegnata, dal 2020, nella costruzione e nella messa a sistema, in collaborazione con gli ambiti territoriali di Bergamo, Valle Brembana e Valle Imagna – Villa d'Almè, di un modello di governance distrettuale in materia di contrasto e di prevenzione del gioco d'azzardo e il consolidamento e l'uniformità di una serie di azioni territoriali di sensibilizzazione, formazione, promozione e prevenzione coinvolgendo le reti comunitarie e dei servizi sviluppate attorno al concetto di vulnerabilità e al tema delle dipendenze.

Il Centro di Ascolto diocesano e i Centri di Ascolto parrocchiali hanno un ruolo centrale nell'intercettazione del giocatore, che chiede aiuto sotto forma di contributi economici per fronteggiare una situazione grave o compromessa. Fondazione Diakonìa Onlus, offre, inoltre, consulenza legale (Sportello Poveri ma cittadini) e finanziaria per la definizione della situazione debitoria e accompagnamento per i prestiti di microcredito, tramite la Fondazione San Bernardino Onlus.

I progetti nati in risposta all'emergenza causata dall'epidemia

Nel 2020, come scritto nella sezione dedicata, sono stati avviati dei progetti per rispondere ai bisogni di natura economica e sociale causati o acuiti dall'epidemia.

Ricominciamolinsieme e *#NessunoRestiIndietro* hanno impegnato in modo significativo l'équipe Progetto e l'Area Comunità interessando, il primo, 2594 beneficiari, il secondo, 733.

Il *Fondo scuola straordinario*, con la distribuzione di dispositivi (tablet o PC) e il supporto a connessioni più potenti per consentire agli alunni di famiglie fragili di seguire la didattica a distanza, ha beneficiato 236 famiglie.

GIUSTIZIA

Quest'area promuove la riflessione sui temi del diritto e della giustizia e, in un lavoro di rete interistituzionale e comunitario, promuove l'accesso alla tutela legale, l'attenzione nei confronti della realtà carceraria, le misure alternative alla detenzione, il sostegno alle vittime della criminalità organizzata e l'attivazione di servizi di mediazione e di giustizia riparativa e di percorsi di educazione alla legalità.

Poveri ma cittadini

Il progetto intende garantire e promuovere il diritto alla giustizia, di tutti. Nasce con un duplice obiettivo: innanzitutto, offrire un sostegno qualificato e organizzato per la tutela giuridica di alcuni dei diritti fondamentali di persone in situazioni di svantaggio sociale.

In secondo luogo, promuovere l'attenzione a nuovi modelli di giustizia alternativi, sussidiari, collaterali o integrati nel sistema giudiziario tradizionale, tra cui in particolare quello della mediazione in ambito penale.

Il servizio offre consulenza e presa in carico a persone senza dimora, ospiti dei dormitori, ex detenuti, persone segnalate dai Centri di Primo ascolto e Coinvolgimento parrocchiali o dal Centro di primo Ascolto diocesano. Il servizio vede il coinvolgimento di 6 avvocati volontari.

Nel 2020 hanno beneficiato del servizio 11 persone.

SOS mafie

La mafia esiste, anche nella bergamasca. Le sue vittime – e potenziali vittime – purtroppo fanno fatica a trovare canali attraverso i quali ricevere sostegno e poter rompere il silenzio. Per questo, in collaborazione con il Comune di Bergamo, Fondazione Diakonia Onlus ha avviato SOS mafie: un progetto dedicato all'ascolto, al supporto e al sostegno concreto alle vittime delle organizzazioni mafiose presenti sul territorio.

Il progetto si caratterizza per un intervento di secondo livello, volto ad approfondire la richiesta di aiuto e accompagnare le persone, con il loro consenso, verso il percorso condiviso e ritenuto più idoneo.

Centro di giustizia riparativa

La giustizia non è solo l'applicazione burocratica di un codice di regole: è un processo che ha a che fare con l'esistenza concreta degli esseri umani.

Il Centro di giustizia riparativa della Fondazione Diakonia Onlus nasce da un percorso avviato nel 2005 grazie all'intuizione di don Virgilio Balducchi, cappellano alle carceri di Bergamo e responsabile del settore giustizia in Caritas Diocesana Bergamasca. Lo scopo è pensare e promuovere a una giustizia che ristabilisca delle relazioni, perché dietro ogni reato c'è un legame tra persone, gruppi o comunità che si rompe.

Il centro consente percorsi che offrono la possibilità a perpetratori e offesi, rei e vittime, di incontrarsi e partecipare attivamente insieme, in modo libero ad un confronto impegnativo e volontario sugli effetti del crimine, con il coinvolgimento, ove opportuno, della comunità e con l'aiuto di mediatori/facilitatori.

Nel corso del 2020 hanno beneficiato dei servizi del Centro di giustizia riparativa 30 persone.

Ogni anno, inoltre, il Centro giustizia riparativa organizza una Summer School, promossa dall'Università degli Studi di Bergamo, un appuntamento annuale per approfondire i fondamenti della giustizia riparativa. A causa della pandemia, nel 2020 non è stata possibile la sua organizzazione.

Lavori di pubblica utilità

Riguardano gli inserimenti lavorativi per persone detenute. Attraverso essi, si crea un meccanismo virtuoso che consenta a chi ha commesso un reato di intraprendere un cammino di volontariato, impegnandosi personalmente nella riparazione nei confronti della società civile.

Gli inserimenti vengono effettuati in alcuni dei “servizi segno” di Fondazione Diakonìa Onlus: distribuzione abiti, docce, dormitori oppure nelle Parrocchie della diocesi.

Casa Samaria

Casa Samaria è una comunità di accoglienza femminile promossa da Caritas Diocesana Bergamasca in collaborazione con l'Istituto delle Suore Poverelle con lo scopo di offrire alle donne detenute in carcere, che possono accedere ai benefici previsti dalla legge, la possibilità di usufruire delle misure alternative alla detenzione in un ambiente il più possibile familiare ed educativo.

Offre

- Accoglienza;
- Soddifacimento dei bisogni primari (vitto, igiene personale, vestiario, ecc.);
- Ascolto all'accompagnamento e al sostegno nel difficile percorso verso l'autonomia personale ed il reinserimento sociale e il superamento dell'esperienza carceraria.

Vi opera stabilmente un'operatrice di Fondazione Diakonìa Onlus.

Nel corso del 2020 sono state accolte 13 persone.

Gli obiettivi di miglioramento dell'Area Persona

- Potenziamento dell'equipe strada, area molto esposta al rischio di burn out degli operatori (inserimento di nuove figure educative e/o mediatore/trice socio-interculturale)
- Promozione di un lavoro integrato e multidisciplinare sui temi dell'equipe progetto tra area persona e area comunità
- Attivazione di nuove collaborazioni con realtà ospedaliere locali
- Attivazione di reti di solidarietà attorno alle persone vulnerabili coinvolgendo e responsabilizzando sempre più le comunità;
- Coinvolgimento degli operatori dell'area in processi di maggiore integrazione delle risorse e delle competenze;
- Superamento dell'assistenzialismo, del pietismo e della logica erogativa;
- Promozione di processi di partecipazione ed emancipazione dalle povertà.

8.2 Area Casa

L'Area Casa è composta da due équipes: *Accogliere* e *Proteggere*.

Sebbene, soprattutto in *Proteggere*, non tutti i servizi abbiano carattere residenziale, l'area coinvolge moltissime strutture abitative site a Bergamo e in provincia.

ACCOGLIERE

Accogliere comprende le strutture di **housing e co-housing sociale**.

L'housing sociale è un servizio che offre soluzioni abitative a persone e a famiglie fragili che attraversano momenti di difficoltà dal punto di vista economico o alloggiativo. L'équipe del servizio, insieme alle persone interessate, co-costruisce progetti *personalizzati* - pensati a favore di ogni singolo utente o nucleo familiare e basati sulle capacità, sulle potenzialità e sulle propensioni – e *dinamici* – che tengano conto dei cambiamenti e delle evoluzioni che intervengono. Ogni situazione è seguita da un educatore di riferimento che supporta le persone lungo il percorso verso l'autonomia. L'équipe educativa è formata da un coordinatore, da uno psicologo e da quattro educatori professionali e collabora strettamente con i servizi sociali territoriali.

Alloggi di prima accoglienza

La *prima accoglienza* è pensata per accogliere persone, in modo particolare donne sole o con minori, che sono in condizioni di isolamento sociale, prive di risorse economiche e relazionali e altamente vulnerabili. Queste persone sono fortemente sostenute a livello economico e sociale dai Servizi sociali invianti che mantengono frequenti rapporti con gli educatori di riferimento per la buona riuscita del progetto personalizzato. L'inserimento avviene in modo particolare all'interno di una struttura denominata *SaraCasa* caratterizzata da un forte accompagnamento educativo e composta da 5 alloggi autonomi e 2 alloggi in condivisione per un massimo di circa 26 posti disponibili.

<i>Persone accolte</i>				
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Minori</i>	<i>Totale</i>
<i>Presenti al 01/01/2020</i>	7	8	10	25
<i>Accolti nel 2020</i>	0	5	4	9
<i>Totale</i>	<i>7</i>	<i>13</i>	<i>14</i>	<i>34</i>

Nazionalità							
	Presenti al 01/01/2020			Accolti nel 2020			TOTALE
	Uomini	Donne	Minori	Uomini	Donne	Minori	
Italia	2	3	1				6
Romania	1						1
Eritrea	4		2				6
Albania					1		1
Bolivia		1	2				3
Somalia					1		1
Nigeria		1	1		1	1	4
Marocco		2	4		1	1	8
Pakistan					1		1
Bangladesh					1	2	3
Totale	7	7	10	0	6	4	34

Giorni di permanenza nel servizio				
Nazionalità	Uomini	Donne	Minori	Totale
Italia	39	572	2	613
Romania	2			2
Eritrea	1141		86	1227
Albania		70		70
Bolivia		366	732	1098
Somalia		50		50
Nigeria		281	281	562
Marocco		780	1340	2120
Pakistan		366		366
Bangladesh		304	608	912
Totale	1184	2789	3049	7020

Giorni di permanenza (tabella riassuntiva)				
	Uomini	Donne	Minori	Totale
Notti	1184	2789	3049	7020
Ospiti	7	13	14	34

<i>Età ospiti</i>		
	<i>Presenti al 01/01/2020</i>	<i>Accolti nel 2020</i>
<i>Minorenni</i>	10	4
<i>18 - 20</i>	1	1
<i>21 - 25</i>	1	
<i>26 - 30</i>	3	1
<i>31 - 35</i>	1	2
<i>36 - 40</i>	4	
<i>Oltre 40</i>	5	1
<i>Totale</i>	25	9

<i>Ente inviante</i>		
	<i>Presenti al 01/01/2020</i>	<i>Accolti nel 2020</i>
<i>Comuni</i>	14	5
<i>SERD</i>	2	
<i>Corridoi Umanitari</i>	6	
<i>CPAEC Diocesano</i>		1
<i>CPAEC Parrocchiali</i>	3	
<i>Patronato San Vincenzo</i>		2
<i>Ospedale Papa Giovanni XXIII</i>		1
<i>Totale</i>	25	9

<i>Conclusione del progetto (dati singoli ospiti, non per nucleo)</i>		
	<i>Presenti al 01/01/2020</i>	<i>Accolti nel 2020</i>
<i>Inviata Ad Altri Servizi</i>	6	
<i>Alloggio Popolare</i>		
<i>Abitazione Autonoma</i>	11	
<i>Abitazione Presso Amici</i>		
<i>Allontanata</i>		
<i>Ritorno In Patria</i>		
<i>Si È Allontanata Per Scelta</i>		
<i>Trovato Lavoro E Casa</i>		1
<i>Ancora Ospite</i>	8	8
<i>Deceduto</i>		
<i>Totale</i>	25	9

Alloggi di seconda accoglienza

La *seconda accoglienza* si occupa di offrire soluzioni alloggiative autonome o in co-housing a persone (uomini, donne e nuclei), che provengono da percorsi precedenti in strutture protette o da situazioni di sfratto. Le persone inserite in questi alloggi possiedono una maggiore autonomia a livello relazionale ed economico (da reddito da lavoro o da pensione), non sufficiente però ad accedere al mercato immobiliare privato e che, per questo motivo, rischiano che la situazione degeneri fino all'isolamento sociale. Dedicati a questo tipo di progettualità la Fondazione Diakonia

Onlus dispone di 27 alloggi dislocati sui comuni di Bergamo, Alzano Lombardo, Torre Boldone, Grassobbio, Colere, Vallalta e Zanica per una capienza massima di circa 91 persone.

<i>Persone accolte</i>				
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Minori</i>	<i>Totale</i>
<i>Presenti al 01/01/2020</i>	16	12	17	45
<i>Accolti nel 2020</i>	7	6	15	28
<i>Totale</i>	<i>23</i>	<i>18</i>	<i>32</i>	<i>73</i>

<i>Nazionalità</i>							
	<i>Presenti al 01/01/2020</i>			<i>Accolti nel 2020</i>			<i>Totale</i>
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Minori</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Minori</i>	
<i>Costa d'Avorio</i>	3	3	3				9
<i>Romania</i>		1					1
<i>Giordania</i>	1	1	2				4
<i>Burkina Faso</i>	1	2	5				8
<i>Italia</i>	4			2			6
<i>Nigeria</i>	1	2	4	1	1	2	11
<i>Senegal</i>	2	1					3
<i>Brasile</i>	1	1	1				3
<i>Guinea</i>	1			1			2
<i>Marocco</i>				1	1	4	6
<i>Somalia</i>				1	2	8	11
<i>Ghana</i>	1				2	1	4
<i>Yemen</i>				1			1
<i>Camerun</i>	1	1	2				4
<i>Totale</i>	<i>16</i>	<i>12</i>	<i>17</i>	<i>7</i>	<i>6</i>	<i>15</i>	<i>73</i>

<i>Giorni di permanenza nel servizio</i>				
<i>Nazionalità</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Minori</i>	<i>Totale</i>
<i>Costa d'Avorio</i>	1098	1098	1098	3294
<i>Romania</i>		366		366
<i>Giordania</i>	366	366	732	1464
<i>Burkina Faso</i>	366	732	1830	2928
<i>Italia</i>	1523			1523
<i>Nigeria</i>	380	746	1492	2618
<i>Senegal</i>	732	366		1098
<i>Brasile</i>	366	366	366	1098
<i>Guinea</i>	551			551
<i>Marocco</i>	309	309	1236	1854
<i>Somalia</i>	306	612	2448	3366
<i>Ghana</i>	366	308	154	828
<i>Yemen</i>	149			149
<i>Camerun</i>	366	366	732	1464
<i>Totale</i>	6878	5635	10088	22601

<i>Giorni di permanenza (tabella riassuntiva)</i>				
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Minori</i>	<i>Totale</i>
<i>Notti</i>	6878	5635	10088	22601
<i>Ospiti</i>	23	18	32	73

<i>Età ospiti</i>		
	<i>Presenti al 01/01/2020</i>	<i>Accolti nel 2020</i>
<i>Minorenni</i>	17	12
<i>18 - 20</i>	0	0
<i>21 - 25</i>	2	2
<i>26 - 30</i>	6	0
<i>31 - 35</i>	3	2
<i>36 - 40</i>	6	0
<i>Oltre 40</i>	12	7
<i>Totale</i>	45	28

<i>Ente inviante</i>		
	<i>Presenti al 01/01/2020</i>	<i>Accolti nel 2020</i>
<i>Comuni</i>	15	7
<i>CPAEC Diocesano</i>	3	0
<i>CPAEC Parrocchiali</i>	4	3
<i>Patronato San Vincenzo Sorisole</i>	1	1
<i>SPIROIMI-RAR</i>	13	6
<i>Serd</i>	1	0
<i>Altro</i>	8	11
<i>Totale</i>	<i>45</i>	<i>28</i>

<i>Conclusione dei progetti (dati singoli ospiti, non per nucleo)</i>		
	<i>Presenti al 01/01/2020</i>	<i>Accolti nel 2020</i>
<i>Inviata ad altri servizi</i>		
<i>Alloggio popolare</i>		
<i>Abitazione autonoma</i>	6	
<i>Abitazione presso amici</i>		
<i>Allontanata dal servizio</i>		
<i>Ritorno in patria</i>		
<i>Si è allontanata per scelta</i>		
<i>Trovato lavoro e casa</i>		
<i>Ancora ospite</i>	39	28
<i>Deceduto</i>		
<i>Totale</i>	<i>45</i>	<i>28</i>

Tabella riassuntiva delle persone prese in carico nell'anno 2020 dall'équipe Accogliere			
	Prima Accoglienza	Seconda Accoglienza	Totale
Presenti al 01/01/2020	25	45	70
Accolti nel 2020	9	28	37
TOTALE	34	73	107

L'équipe Accogliere è composta da una figura di coordinamento, tre operatori (due condivisi con l'équipe Strada, uno condiviso con l'équipe Proteggere) e uno psicologo.

È d'importanza fondamentale la presenza di volontari che supportano l'équipe principalmente a SaraCasa con proposte per i bambini e le donne accolte. È in una fase di maggiore implementazione la relazione con i territori attraverso la partecipazione alle reti sociali.

Nel corso del 2020 sono state accolte 34 persone in prima accoglienza e 73 in seconda accoglienza.

PROTEGGERE

L'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati

Una buona parte di Proteggere riguarda l'accoglienza dei richiedenti asilo; si tratta di un progetto nato originariamente per rispondere all'emergenza e al bisogno di accoglienza dei migranti richiedenti asilo, come previsto dalla legge. Attualmente, si tratta di progetti attivati a seguito della partecipazione – con un'ATI costituita da Fondazione Diakonia Onlus, Cooperativa Il Pugno Aperto e Cooperativa Ruàh – a due bandi della Prefettura.

L'accoglienza avviene in due Centri di Accoglienza Straordinaria (prima accoglienza) – a Botta di Sedrina e in via Gleno a Bergamo – e in una rete di 31 appartamenti, di cui 8 gestiti da Il pugno aperto, (accoglienza diffusa) dislocati in città e, prevalentemente, in provincia. Dell'accoglienza diffusa fanno parte anche una piccola struttura comunitaria per massimo 17 persone e il condominio solidale Casa Mater.

Oltre che del vitto e dell'alloggio, i progetti si occupano di sostenere le persone nelle pratiche burocratiche per l'ottenimento dei documenti, di formarle dal punto di vista linguistico e professionale, di accompagnarle ai servizi del territorio, di prepararle per le commissioni, di aiutarle sotto il profilo sanitario.

I mesi del lockdown e la necessità di contenere i contagi hanno comportato non poche difficoltà sia all'interno dei CAS sia negli appartamenti deputati all'accoglienza diffusa. Nei primi, infatti, si sono sviluppate molte tensioni dovute alla convivenza forzata e all'impossibilità di uscire; nei secondi, le difficoltà sono state connesse alla necessità di fare comprendere e rispettare le nuove regole di comportamento sociale, soprattutto per quanti, avendo attivi dei contratti di lavoro, erano autorizzati a spostarsi dagli alloggi.

Al 31/12/2020 erano accolti complessivamente 355 adulti.

Nello specifico:

<i>Tipologia</i>	<i>2020</i>
<i>Totale Richiedenti asilo</i>	608
<i>Uomini</i>	581
<i>Donne</i>	27
<i>Famiglie</i>	12
<i>Usciti</i>	253
<i>Presenti al 31.12.2020</i>	355
<i>Numero strutture</i>	3
<i>Numero palestre</i>	0
<i>Numero appartamenti</i>	34

<i>Nazionalità</i>	
<i>Nigeria</i>	203
<i>Pakistan</i>	68
<i>Senegal</i>	62
<i>Gambia</i>	57
<i>Mali</i>	43
<i>Costa d'Avorio</i>	42
<i>Ghana</i>	41
<i>Guinea Conakry</i>	24
<i>Camerun</i>	11
<i>Bangladesh</i>	9
<i>Guinea Bissau</i>	6
<i>Iraq</i>	6
<i>Liberia</i>	6
<i>Niger</i>	5

<i>Nazionalità</i>	
<i>Sierra Leone</i>	4
<i>Somalia</i>	4
<i>Benin</i>	3
<i>Afghanistan</i>	2
<i>Burkina Faso</i>	2
<i>Salvador</i>	2
<i>Tanzania</i>	2
<i>Colombia</i>	1
<i>Congo</i>	1
<i>Marocco</i>	1
<i>Salvador</i>	1
<i>Togo</i>	1
<i>Tunisia</i>	1

Le parrocchie coinvolte nei progetti di accoglienza diffusa sono: Almenno S. Salvatore, Ambivere, Colognola, Capizzone, Caprino Bergamasco, Cenate Sotto, Comenduno di Albino, Cologno al serio, Locatello, Longuelo in Bergamo, Lurano, Mapello, Martinengo, Masano, Boccaleone in Bergamo, Monterosso e Redona, Ponte San Pietro, S. Anna in Bergamo, Terno d'Isola, Trescore Balneario, Treviglio, Loreto in Bergamo, San Tomaso in Bergamo, Curno, Paladina, Palosco, Treviolo, Zogno.

Accademia per l'Integrazione

Il progetto è nato in forma sperimentale il 24 settembre 2018; pensato dal Comune di Bergamo, dall'Associazione Diakonìa Onlus e dalla Cooperativa Sociale Ruàh, ha visto come partner principale Confindustria Bergamo. Si tratta di un progetto inserito dentro le regole del bando prefettizio per l'accoglienza dei Richiedenti Asilo, dunque, pur distinguendosi per attività e obiettivi specifici, l'Accademia per l'Integrazione è a tutti gli effetti un CAS.

Esso, tuttavia, sviluppa un modello alternativo di accoglienza coinvolgendo su base totalmente volontaria dei richiedenti asilo presenti nei circuiti di accoglienza prefettizia.

La sperimentazione è fondata sul rispetto di regole e orari, sulla scansione dei momenti della giornata, sull'impegno nell'aderire alle proposte interne e esterne alla struttura. Questa impostazione dovrebbe essere propedeutica a una buona integrazione sul territorio.

L'accademia per l'integrazione è un percorso impegnativo di formazione linguistica, culturale, professionale e di attività di volontariato della durata di 12 mesi. Scopo di tale percorso è l'inserimento lavorativo dei partecipanti, oltre a l'acquisizione di una discreta conoscenza della lingua italiana (livello A2 - B1), della cultura, delle tradizioni italiane e dei comportamenti atti allo sviluppo di una buona convivenza civile, fondata su rispetto e tolleranza, fra cittadini stranieri e comunità autoctona.

Nel mese di settembre 2020 il progetto ha visto la sua conclusione, nel mese di settembre. I beneficiari del progetto avevano per la maggior parte raggiunto un buon livello di apprendimento della lingua italiana, oltre a una buona integrazione sul territorio. Molti di loro hanno ottenuto il riconoscimento della protezione internazionale e per questo motivo hanno lasciato il progetto. Altri, ancora in una fase di attesa per quanto riguarda l'iter legale/burocratico, sono usciti dall'accoglienza dopo aver ricevuto una revoca delle misure di accoglienza da parte della Prefettura, dovuta al superamento del reddito minimo di sussistenza. Alcune persone infatti, al termine del loro percorso formativo/di tirocinio hanno avuto possibilità di assunzione in alcune aziende.

Casa AncheMe e Casa AncheMe2

Fondazione Diakonìa Onlus, con Ruàh, Il Pugno Aperto, Palazzolo e AEPER, è coinvolta in un progetto SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) per minori del Comune di Bergamo. In particolare, Fondazione Diakonìa Onlus gestisce *Casa AncheMe*, presso Casa Amadèi, e *Casa AncheMe2*, in via Carducci a Bergamo, due appartamenti educativi sperimentali.

L'età dei ragazzi accolti va dai 15 ai 18 anni; con la maggiore età, infatti, il progetto conclude a meno che non sia previsto un prosieguo amministrativo.

Il servizio è rivolto a quei minori che presentano sufficienti competenze nella cura di sé, nel rispetto del contesto e delle sue regole, nelle relazioni con i coetanei e con gli operatori, nell'adesione al progetto educativo, e che sono orientati all'acquisizione di competenze per l'autonomia. La quotidianità offre e chiede ai ragazzi di stare in percorso di istruzione, di formazione professionale, di intraprendere esperienze e attività di vario tipo: sport, iniziative ludiche o sociali, incontri tematici su vari argomenti relativi all'età e al loro percorso.

I ritmi della vita quotidiana sono i ritmi della vita di adolescenti, la condivisione degli spazi di vita con altri ragazzi alle prese con un'esperienza di confronto, crescita personale e sviluppo di autonomie.

Il periodo di lockdown ha richiesto a tutti un cambio di assetto e ha reso molto più complicate alcune attività, specialmente quelle più aggregative e ludiche.

Nel 2020 sono stati accolti 14 minori stranieri non accompagnati:

Nazionalità	2020
Egitto	5
Albania	5
Marocco	2
Guinea Bissau	1
Costa d'Avorio	1

Nel servizio per MSNA opera personale educativo dipendente dalla cooperativa sociale Il pugno aperto; durante l'anno hanno collaborato 5 volontari che si sono impegnati prevalentemente nell'aiuto compiti, nel supporto all'apprendimento della lingua italiana, in attività ricreative o pratiche e professionali come laboratori di cucina.

Durante l'anno si sono approcciate al servizio 5 tirocinanti, studentesse provenienti da Università degli Studi Milano Bicocca e Università degli Studi di Bergamo, per un totale di 150 ore ciascuna.

Una ragazza ha svolto il proprio anno di Servizio Civile Universale presso il servizio.

Sprar Siproimi

In relazione allo SPRAR/SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati) adulti, il progetto prevede l'accoglienza ordinaria di rifugiati per un periodo determinato, e ha lo scopo di inserirli nel tessuto sociale e favorire la loro autonomia.

Fondazione Diakonìa Onlus, in qualità di fornitore, collabora con l'Ambito di Dalmine e con realtà del terzo settore. Per ciò che concerne il Comune di Bergamo, Fondazione Diakonìa Onlus è partner del progetto ospitato presso Casa Amadèi.

Nel 2020 sono state ospitate 24 persone adulte presso Casa Amadèi.

Nazionalità	
Nigeria	6
Mali	7
Pakistan	2
Guinea	2
Ghana	1

Nazionalità	
Iraq	2
Somalia	2
Costa d'Avorio	1
Sierra Leone	1

Corridoi umanitari

Nati da un accordo tra CEI, Comunità di Sant'Egidio e Governo Italiano, i corridoi umanitari prevedono l'ingresso legale e sicuro in Italia di persone in condizione di vulnerabilità. Gli obiettivi principali del progetto consistono nell'evitare il traffico di esseri umani e le morti in mare e, successivamente, nel favorire l'integrazione delle persone accolte nei territori.

Alle persone accolte sono rivolti: un accompagnamento allo svolgimento delle pratiche burocratiche; un accompagnamento sanitario; la frequenza della scuola di Italiano; un sostegno nella ricerca del lavoro e

all'individuazione di attività formative; l'opportunità di entrare in relazione con i volontari; il coinvolgimento nella vita della comunità; la creazione di percorsi di autonomia personalizzati.

Il progetto è sostenuto economicamente, per il primo anno, dalla CEI; il secondo anno di accoglienza prevede lo svolgimento di progetti integrativi specifici: tirocini lavorativi, percorsi di studio, ricongiungimenti familiari.

Le persone sono ospitate presso le strutture di housing sociale di Fondazione Diakonìa Onlus oppure presso abitazioni messe a disposizione dalle parrocchie. I territori e i volontari, infatti, hanno un ruolo chiave per il processo di integrazione delle persone accolte.

Il progetto si rivolge ad adulti e famiglie che godono di protezione internazionale e richiedenti asilo.

Ad oggi, Fondazione Diakonìa Onlus ha accolto:

- 5 uomini adulti di nazionalità eritrea;
- 1 papà e le sue due figlie minorenni di origine eritrea;
- Una famiglia di 6 persone maggiorenni di origine irachena.

Il progetto è seguito da tre operatori di Fondazione Diakonìa Onlus. Risulta fondamentale il ruolo svolto dai volontari che, oltre ad attività pratiche come l'insegnamento della lingua, contribuiscono ad avviare processi di integrazione nelle comunità.

Vittime di tratta

Per ciò che concerne le persone vittime della tratta e di sfruttamento per scopi sessuali, Fondazione Diakonìa Onlus svolge un'azione di ascolto e di orientamento ai servizi specializzati per le vittime all'interno dei Centri di accoglienza straordinari (CAS) femminili per richiedenti asilo oppure presso i Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento. Le persone vengono orientate o accompagnate agli enti preposti sul territorio, mantenendo attiva una collaborazione con i referenti di "Mettiamo le ali. Dall'emersione all'integrazione", progetto sovra provinciale finanziato dal Dipartimento per le pari opportunità avente lo scopo di realizzare programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di grave sfruttamento che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico delle persone.

Risulta importante il raccordo con l'Associazione Micaela Onlus che, nel territorio di Bergamo, è la realtà che si occupa della presa in carico di donne vittime di tratta.

Vittime di violenza di genere

Fondazione Diakonìa Onlus partecipa al *Tavolo interistituzionale contro la violenza di genere* costituito da Comuni, Ambiti territoriali, Questura, Procura, Tribunale, ATS, ASST, Ordine dei medici, Consulitori privati accreditati, Associazione "Aiuto donna", Associazione "La svolta".

Il tavolo ha l'obiettivo di fare rete e di promuovere strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Fondazione Diakonìa Onlus è tra i firmatari del protocollo d'intesa, collabora attraverso i Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento per intercettare il bisogno, svolgere ascolto e accompagnamento, fare formazione. L'Ufficio di Giustizia riparativa collabora su richiesta del CPAC se ve ne è necessità.

Cristalli

Cristalli è un servizio di accoglienza residenziale temporanea rivolto a persone migranti in condizioni di fragilità psico-fisica e sociale.

L'accoglienza si fonda su progettualità concordate e condivise con le persone al fine di dare loro sostegno a fronte delle difficoltà da esse attraversate.

L'obiettivo del progetto consiste nell'accompagnare le persone accolte, cercando di creare le condizioni che consentano la ricomposizione della frammentazione dei vissuti, spesso traumatici, che contraddistinguono molte delle biografie di chi ha affrontato una migrazione forzata e non può contare su alcun tipo di sostegno.

Nei casi di persone senza dimora che attraversino difficoltà legate alla salute fisica o mentale, l'accoglienza offerta da Cristalli rappresenta un temporaneo rifugio e un sollievo alla situazione di disagio e di marginalità.

Il progetto, nato nel 2019, è collocato presso il Centro di Accoglienza Straordinario di Botta di Sadrina; attualmente ospita 9 uomini adulti, richiedenti asilo, rifugiati e migranti di lunga data.

È parte di Cristalli l'appartamento di semi-autonomia a San Pellegrino dove, grazie al sostegno della parrocchia e dei volontari, possono essere ospitate fino a 4 persone. Attualmente sono ospitate 3 persone.

I destinatari di Cristalli sono:

- Ospiti o ex ospiti di Centri di Accoglienza Straordinaria per richiedenti asilo con fragilità psico-fisica
- Persone con fragilità psico-fisica che abbiano ottenuto una protezione internazionale
- Persone in Italia da un periodo medio-lungo ma che non siano riuscite ad avere una condizione socio-sanitaria adeguata per una vita dignitosa e a cui i servizi del territorio faticano a dare delle soluzioni.

Al progetto lavora un'équipe composta da un coordinatore, tre educatrici, tre psicologi, un'infermiera, un'assistente sociale.

CIR – Consiglio Italiano Rifugiati

Il CIR Italia è nato a Bergamo più di 20 anni fa. Si occupa di fornire consulenza legale alle persone migranti. Il progetto si basa su un partenariato tra Fondazione Diakonia Onlus, CGIL, CISL, UIL, Comune di Bergamo, CIR nazionale.

Le attività vengono svolte, a sportello, da tre operatori: uno di Fondazione Diakonia Onlus (che ha il ruolo di coordinatore), uno di CGIL e uno di CISL.

Lo sportello è aperto nei giorni di lunedì e giovedì dalle 9 alle 12 presso il Galgàrio in via del Galgario,3 a Bergamo.

Il CIR si occupa di:

- fornire consulenze, affiancare i richiedenti asilo e i titolari di forme complementari di protezione;
- accompagnare i richiedenti asilo in tutte le fasi della richiesta di protezione;
- fare segnalazioni per gli inserimenti nel progetto SPRAR/SIPROIMI
- fornire consulenza e accompagnare nelle procedure dei rimpatri volontari;
- fornisce consulenze ai fini della fruizione dei diritti dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o di forme complementari di protezione.

Nel 2020, 44 persone hanno presentato domanda di asilo tramite il CIR:

<i>Mali</i>	1
<i>Colombia</i>	9
<i>Perù</i>	2
<i>Salvador</i>	6
<i>Guatemala</i>	1
<i>Venezuela</i>	1
<i>Nigeria</i>	1
<i>Pakistan</i>	23

In merito alle richieste di inserimento:

	<i>Totale richieste</i>	<i>Accolte</i>	<i>Rigettate</i>	<i>In attesa di esito</i>
<i>Accoglienza prefettizia</i>	28	21	2	5
<i>Siproimi</i>	32	15	3	14

Grazie ad una buona collaborazione con il CIR nazionale sono state avviate 7 pratiche di Rimpatrio Volontario Assistito; di queste, 4 si sono concluse in modo positivo.

Gli obiettivi di miglioramento dell'Area Casa

- Favorire l'accesso alla casa da parte delle persone che abbiano concluso il loro percorso negli appartamenti; per le persone straniere, soprattutto di origine africana, risulta ancora oggi difficile stipulare un contratto d'affitto nonostante abbiano contratti di lavoro regolari e a tempo indeterminato;
- Stipulare accordi con negozi di arredamento o articoli per la casa al fine di, al bisogno, sostituire gli arredi e le suppellettili a costi ragionevoli.
- Avviare sperimentazioni di Housing First e di Housing Led;
- Avviare, congiuntamente all'Area Persona, dei pensieri relativi alle opportunità lavorative da offrire alle persone che stanno per ultimare i percorsi negli appartamenti di housing;
- Proporre a persone o famiglie in uscita da percorsi di housing di assumere un ruolo attivo in alcune progettualità (custodi presso realtà come Cristalli);
- Connettersi maggiormente ai territori partecipando alle reti sociali dei quartieri in cui si trovano gli appartamenti;
- Sviluppare relazioni di "buon vicinato" sia partecipando alle assemblee condominiali sia rivolgendo proposte aggregative o di reciproco supporto presso i condomini in cui sono ubicati gli appartamenti;
- Stimolare una maggiore presenza dei volontari sia presso gli appartamenti, sia in quanto parte integrante delle équipes;
- Stringere maggiori relazioni con la rete anti violenza e con le realtà che accolgono mamme e bambini per avviare collaborazioni o dare supporto (operativo o alloggiativo).

8.3 Area Comunità-Futuro

L'Area Comunità-Futuro è l'area di Fondazione Diakonia Onlus che rivolge attenzione formativa ai temi della carità e delle fragilità incontrando le comunità parrocchiali, le scuole, i giovani, i singoli che vogliono fare esperienze di volontariato nei servizi della Fondazione Diakonia Onlus.

L'Area vede impegnata un'équipe formata da 9 operatori di Fondazione Diakonia Onlus e da un operatore di Fondazione Diakonia dell'Isola - Giovanni XXIII che collabora nei progetti di accompagnamento territoriale ai Centri di ascolto.

Al suo interno vi è una sotto-area, Young Caritas, rivolta ai giovani.

Operatori territoriali

Caritas Diocesana Bergamasca tramite Fondazione Diakonia Onlus ha individuato 8 operatori che sono diventati l'anello di congiunzione tra i Centri di ascolto, le Caritas parrocchiali e la Caritas Diocesana Bergamasca. La loro presenza vuole essere di ascolto dei bisogni o delle proposte e di dialogo con i territori al fine di ideare e co-costruire progettualità specifiche.

Gli operatori dell'area comunità hanno iniziato l'anno 2020 con una formazione diocesana per Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento e i gruppi caritativi che ha coinvolto 260 volontari. Durante il lockdown, gli operatori sono stati vicini ai volontari dei Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento presenti nelle Fraternità Presbiterali e hanno ideato e scritto una newsletter di approfondimento "Non ci si salva da soli" su temi cari a Caritas Diocesana Bergamasca. A giugno hanno iniziato a collaborare con i volontari delle equipe territoriali nel progetto *RicominciamoInsieme* fino a fine anno e con i Centri di Primo Ascolto per il progetto *#NessunoRestiIndietro* fino a fine novembre.

Interventi e percorsi nelle parrocchie

L'équipe dell'Area Comunità-Futuro accompagna le parrocchie in percorsi formativi e di sensibilizzazione al fine di promuovere e sostenere la cultura e la testimonianza della carità e la funzione pedagogica delle Caritas parrocchiali. Questa attività si sviluppa in diversi modi: da una parte attraverso percorsi formativi proposti nelle singole comunità parrocchiali e/o civili; dall'altra attraverso delle proposte culturali pensate a livello diocesano.

Animazione delle giornate diocesane della carità

La Settimana dei Poveri nasce come "estensione" della Giornata Mondiale dei Poveri istituita da Papa Francesco nel 2017: Fondazione Diakonia Onlus ha voluto cogliere questa occasione per invitare, ogni anno, le persone ad avvicinarsi ai poveri e a diffondere la conoscenza sulle povertà del nostro territorio. La Settimana dei Poveri propone mostre, incontri e iniziative che ogni anno affrontano un tema diverso: ascolto, speranza, volontariato sono alcune delle parole chiave delle ultime edizioni dell'iniziativa. Ogni anno, inoltre, la Settimana dei poveri è accompagnata dalla tradizionale Raccolta di San Martino.

Nel 2020, a causa della pandemia, si sono proposte iniziative on line tra cui il seminario dedicato all'*Armadio condiviso*.

Proposte a favore di centri di ascolto / Caritas parrocchiali

Armadio condiviso

Il progetto *Armadio Condiviso* ha preso avvio alla fine del 2019; Fondazione Diakonia Onlus, Società di San Vincenzo de' Paoli e Centro Missionario Diocesano hanno iniziato un confronto per fare sintesi e chiarezza attorno al tema del recupero e della distribuzione degli abiti usati da parte di centri di distribuzione e degli armadi dei poveri presenti nelle Parrocchie e gestiti proprio dai Centri di Ascolto Caritas, dai Gruppi Missionari e dalle Conferenze di San Vincenzo. Il bisogno nasceva dall'evidente necessità di smaltire l'eccedenza che gli armadi accumulano nel corso dei

mesi e degli anni anche in considerazione di alcune criticità: la crisi del mercato dell'usato, il conferimento di abiti non in buone condizioni.

La mappatura realizzata ha permesso di rilevare 41 centri di distribuzione di abiti usati nella diocesi, precisamente:

<i>Caritas parrocchiali/gruppi caritativi</i>	2
<i>Gruppi missionari</i>	4
<i>Centri di Primo Ascolto</i>	21
<i>Associazioni di volontariato</i>	1
<i>Conferenze San Vincenzo de Paoli</i>	13

Ciascun centro di distribuzione ha una propria organizzazione ed un proprio referente.

Complessivamente in un anno, circa 8.000 persone fruiscono del servizio.

Per il 2020 sono stati definiti degli obiettivi

- *Standardizzare il servizio*, individuando dei livelli ai quali aderire e un logo in cui riconoscersi;
- *Mettere in rete degli Armadi*
- *Creare un Coordinamento* diocesano con incontri periodici con i referenti/responsabili per conoscere la legislazione vigente e per essere nella legalità.
 - *Promuovere la cultura del riciclo e del recupero*
 - *Individuare delle buone prassi per poter gestire le criticità* (stoccaggio eccessivo e prolungato, spazi inappropriati, mancata osservanza delle misure di sicurezza, esubero di materiale)
 - *Creare un circuito virtuoso per smaltire le eccedenze* tramite accordi con le Cooperative attive nei territori per la gestione dei Cassonetti.

Nel 2020 la sperimentazione avviata tra l'Armadio del Centro di Ascolto di Seriate e Il triciclo della cooperativa Ruàh viene interrotta dall'epidemia di Covid-19.

Anche il Seminario di studi in programma per il 23 aprile verrà sospeso.

In occasione della Settimana dei Poveri 2020 viene organizzato un seminario on line, il giorno 11 novembre 2020, dal titolo: Raccolta di abiti usati e armadio condiviso a cui partecipano 65 persone.

RETE R.I.U.S.E. (Raccolta Indumenti Usati Solidale ed Etica)

L'attività dei Cassonetti gialli nella Diocesi di Bergamo è storica e prende avvio in maniera strutturata nel 2001. Ancora oggi continua attraverso l'operato di tre Cooperative Sociali bergamasche geograficamente collocate in diverse zone della Diocesi: la Cooperativa Berakah di Pagazzano, la Cooperativa Ruàh di Bergamo e la Cooperativa P. Daniele Badiali di Cisano Bergamasco.

Al 31 dicembre 2020 i cassonetti presenti sul territorio della Diocesi di Bergamo sono in tutto **408** di questi 138 sono collocati su suolo privato e 270 su suolo Comunale. La quantità di indumenti usati conferita nei cassonetti nel 2020 è stata di totali 1.915.287 kg.

Così suddivisi:

<i>Cooperativa</i>	<i>N. cassonetti</i>	<i>Kg raccolti nel 2020</i>	<i>Kg raccolti nel 2019</i>	<i>Decremento</i>
<i>Berakah</i>	53	292.820	375.320	- 82.500
<i>Ruàh</i>	160	815.467	891.580	- 76.113
<i>P. Daniele Badiali</i>	195	807.000	804.050	- 2.950

Dal gennaio 2020 la raccolta degli abiti usati attraverso i cassonetti ha avuto una grande evoluzione con l'ingresso delle Cooperative Ruàh e Berakah nella Rete R.I.U.S.E, con la collaborazione della Fondazione Diakonìa Onlus, con le Cooperative e le Diocesi di Milano e Brescia. Questo ingresso ha creato una sinergia tra le principali Diocesi lombarde e le cooperative per creare una rete di raccolta e commercializzazione degli indumenti tra le prime in Italia.

Un altro passaggio importante, dal mese di febbraio 2020, è stato l'ottenimento della autorizzazione allo stoccaggio presso il laboratorio *Il triciclo* della Cooperativa Ruàh, degli indumenti raccolti che consentirebbe di commercializzarli verso nuovi acquirenti.

Dal mese di marzo 2020, la pandemia da Covid-19 e la relativa chiusura dei mercati fino al mese di giugno, hanno messo in forte difficoltà le attività legate a questo servizio. La scelta delle cooperative, condivisa con la Rete R.I.U.S.E., è stata di proseguire la raccolta per rispetto delle Parrocchie e dei comuni che hanno concesso di avere un cassonetto sul loro territorio, per mantenere ordine e pulizia delle aree interessate e soprattutto per consentire al personale addetto di continuare a lavorare mettendo in atto tutte le misure di sicurezza e protezione.

Al di là delle difficoltà legate alla pandemia, le cooperative da tempo si stanno interrogando sulle prospettive per un'evoluzione futura di questa attività sia in termini di sempre maggior attenzione all'ambiente e all'ecologia, che in termini di sostenibilità economica.

Centro logistico di distribuzione dei beni di prima necessità Tàbga

Il centro logistico Tàbga è stato creato per permettere lo stoccaggio di generi alimentari fornite dall'Unione Europea (programma FEAD). I beneficiari del progetto sono le realtà impegnate a favore delle famiglie/persone indigenti, in particolare Centri di primo ascolto e coinvolgimento delle Parrocchie e Servizi Segno della Diocesi.

Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile, l'emergenza COVID 19, tuttora in atto, ha portato all'aumento di richieste viveri da tutto il territorio.

Basta confrontare i dati del 2019 con quelli del 2020 per rendersi conto dell'aumento rilevante delle richieste:

<i>Dati</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
<i>Quantità viveri distribuiti (q.li) FEAD</i>	234,93	1154
<i>Quantità viveri acquistati (q.li) NO FEAD</i>	0	400 circa
<i>Quantità viveri donati (q.li) NO FEAD</i>	0	200 circa
<i>Quantità viveri acquistati (q.li) NO FEAD</i>	0	600 circa
<i>Valore viveri acquistati NO FEAD</i>	0	14000€
<i>Valore viveri distribuiti</i>	Dato non disponibile	Dato non disponibile
<i>Strutture caritative servite programma FEAD</i>	50	47
<i>Strutture caritative e non servite EMERGENZA COVID 19</i>	0	14
<i>Stima beneficiari FEAD</i>	4317	5039
<i>Stima beneficiari EMERGENZA COVID 19</i>		Famiglie 229 Beneficiari 691

L'emergenza, in particolare tra i mesi di marzo e giugno, ha imposto modalità di consegna mai messe in atto prima, quali, per esempio, i trasposti di viveri dal magazzino alle realtà caritative del territorio con mezzi di Fondazione Diakonìa per i quali sono state realizzate circa 40 uscite e sono stati percorsi circa 3000 chilometri.

Risulta molto significativo che rispetto al 2019 le erogazioni FEAD/AIUTI NAZIONALI siano aumentate del 493%.

Nel corso dell'estate 2020 è stato acquistato un elevatore a timone per facilitare le operazioni di carico, scarico e stivaggio.

Le parrocchie già servite nell'ambito del programma FEAD/AIUTI NAZIONALI, segnalano l'aumento delle famiglie che, verosimilmente, andranno sostenute in modo continuativo anche nel 2021.

Il 2020 è stato l'anno che ha visto molto attivi i donatori di beni alimentari a favore di persone in situazione di bisogno a causa della pandemia:

<i>Benefattori</i>	<i>Tipologia</i>
Mercato ortofrutticolo Bergamo	Produttore
Prix Palmy	GDO
Freudenberg Sealing Technologies	Azienda
Farina Moretti S.p.A.	Produttore
Esselunga	GDO
Delegazione Caritas Lombardia	Rete Caritas
Ottavo Giorno (BS)	Rete Caritas
Logistica Aeroporto di Malpensa	Azienda

Utensiloteca Téktôn

È un luogo dove le persone o le famiglie in difficoltà che hanno bisogno di fare piccoli lavori di manutenzione in casa possono prendere in prestito gratuitamente – come in una biblioteca – gli utensili necessari. L'utensiloteca è stata realizzata grazie al contributo di Leroy Merlin. Chiunque può contribuire a farla crescere donando utensili funzionanti che non usa più o altri prodotti per il fai da te a favore della collettività.

Nel corso del 2020, 8 persone hanno beneficiato del prestito; l'utensiloteca ha beneficiato di 20 donazioni.

Raccolta di San Martino

“Da scarto a risorsa per il territorio”: è il motto della Raccolta di San Martino, una raccolta di abiti usati che si tiene ogni anno e che ha una lunga tradizione nella bergamasca, con oltre 40 edizioni. I proventi della raccolta vengono utilizzati ogni anno per sostenere progetti di innovazione sociale su tutto il territorio attraverso un bando aperto alle parrocchie partecipanti.

Volontariato presso i servizi segno

Due referenti dell'équipe dell'Area Comunità sono i responsabili dei volontari, senior e junior, di Fondazione Diakonìa Onlus. La Fondazione Diakonìa Onlus promuove la possibilità di scoprire la bellezza del donare un po' di sé agli altri attraverso esperienze nei servizi segno nei progetti o nei centri di ascolto parrocchiali.

Compagni di passo

Il progetto ha lo scopo offrire alle persone in difficoltà che gravitano all'interno dei servizi spazi, tempi e opportunità che permettano loro di riscoprire capacità e competenze personali, momenti di condivisione e sostegno reciproco grazie a un approccio metodologico a carattere socio/educativo ispirato alle pratiche della montagna-terapia. Grazie alla collaborazione con il CAI, il progetto consiste in escursioni mensili in montagna con soste di carattere didattico. La finalità è relazionale: il tipo di proposta stimola la nascita di relazioni interpersonali e amicali.

È realizzato con la partecipazione di due operatori e dei volontari del CAI.

A causa della pandemia, il progetto è stato proposto fino al mese di marzo ed ha coinvolto due giovani di origine marocchina di età compresa tra i 18 e i 30 anni.

YOUNG CARITAS

Servizio civile universale

Il Servizio Civile Universale è un'opportunità per investire un anno nel conoscere meglio sé stessi, una realtà del sociale e i mondi della carità. Coinvolge enti co-progettanti che ospitano i giovani e che riguardano gli ambiti: degli oratori e delle comunità per minori, delle case di riposo, della grave marginalità e della disabilità. Il Servizio civile universale è rivolto a giovani dai 18 ai 28 anni e dura 12 mesi.

Nel 2020 hanno svolto Servizio civile 11 ragazzi, 5 femmine e 6 maschi. L'età media è di 22 anni (dai 20 ai 26). Gli enti co-progettanti sono realtà impegnate nel volontariato e centri diurni e comunità per minori.

<i>Progetto</i>	<i>Sede</i>
Non è tempo per noi 2020_Bergamo	ISTITUTO PALAZZOLO DELLE SUORE POVERELLE - CASA DEI RAGAZZI
Non è tempo per noi 2020_Bergamo	OPERA DIOCESANA PATRONATO SAN VINCENZO
Non è tempo per noi 2020_Bergamo	ISTITUTO SAN GIORGIO DELLA COMPAGNIA DI GESU
Non è tempo per noi 2020_Bergamo	ISTITUTO SAN GIORGIO DELLA COMPAGNIA DI GESU
Non è tempo per noi 2020_Bergamo	CASA CHIARA
A modo tuo 2020_Bergamo	UILDM BERGAMO
A modo tuo 2020_Bergamo	COOP. IL BATTELLO
A modo tuo 2020_Bergamo	UILDM BERGAMO
A modo tuo 2020_Bergamo	ISTITUTO PALAZZOLO DELLE SUORE POVERELLE - GRUMELLO D.M.
Non è tempo per noi 2020_Bergamo	OPERA DIOCESANA PATRONATO SAN VINCENZO
Non è tempo per noi 2020_Bergamo	COMUNITA DON MILANI

Complessivamente sono state svolte 3025 ore di servizio.

Anno di volontariato sociale (AVS)

L'esperienza dell'Anno di Volontariato Sociale è l'espressione dell'impegno per l'educazione dei giovani voluto da Caritas Italiana in collaborazione con alcune Caritas locali, tra cui Caritas Diocesana Bergamasca. Il progetto si inserisce all'interno della riflessione che in questi anni si è sviluppata per proporre attività alternative e complementari al Servizio Civile. L'obiettivo dell'Anno di Volontariato Sociale è quello di stimolare un cammino duraturo di servizio e formazione attraverso il metodo di Caritas Italiana (ascoltare, osservare, discernere) per riuscire a cogliere la complessità dell'oggi e riscoprire o scoprire parti di sé ancora nascoste.

Si rivolge a giovani tra i 18 e i 30 anni.

Nel 2020 sono stati coinvolti due giovani in tre sedi (Parrocchia di San Gregorio Barbarigo nel quartiere Monterosso in Bergamo e l'Ufficio Diocesano per la pastorale sociale e del lavoro).

24 ORE per LA PACE e Rete per la pace

La dodicesima edizione della *24 ore per la pace* ha avuto delle premesse importanti e fruttuose nella rete di collaborazioni che si è sviluppata ai fini della sua realizzazione. Essa, infatti, ha coinvolto:

- Caritas Diocesana Bergamasca
- Fondazione Diakonìa Onlus
- Ufficio Diocesano per la pastorale sociale e del lavoro
- Ufficio per la Pastorale dell'età evolutiva
- Ufficio Migranti
- Rete per la pace
- Coordinamento degli enti locali per la pace

- Centro Servizi al Volontariato
- Sermig – Arsenale della pace
- Comunità San Fermo
- Gruppo Scout Agesci di Torre Boldone
- Liberamente Pradalunga
- Fridays for Future
- Associazione Agathà
- Istituto Palazzolo di Torre Boldone

Si è svolta nelle giornate di venerdì 24 e sabato 25 gennaio 2020 ed è consistita in un intervento, il venerdì sera, di don Fabio Corazzina e in una marcia, il sabato pomeriggio, per le vie di Torre Boldone per sensibilizzare su diverse situazioni del mondo in cui lo sfruttamento delle risorse naturali incide sullo sviluppo dei conflitti.

Dalla mattina del sabato sul sagrato della chiesa è stata allestita una mostra tematica.

A causa della pandemia la Rete per la pace ha rallentato i lavori. Verso la fine del 2020 si sono organizzate delle iniziative di sensibilizzazione rispetto alla situazione della rotta balcanica. In particolare a dicembre è stata fatta una proposta di “adozione” di famiglie di profughi e profughe attualmente ferme all’isola di Lesbo che ha avuto un discreto successo portando all’adozione di 18 famiglie da parte di bergamaschi.

Volontariato Giovani in Fondazione Diakonìa Onlus

Per far fronte al secondo lockdown è stato coinvolto un gruppo di 19 giovani volontari e volontarie per svolgere diverse piccole attività nei territori della diocesi.

Il gruppo si è organizzato in diversi sottogruppi:

- Per le consegne da Fondazione Diakonìa Onlus ai diversi territori;
- Per la compagnia telefonica rivolta alle persone anziane;
- Per piccole commissioni nei territori;
- Per il supporto scolastico da remoto per bambini e bambine in situazione di difficoltà scolastica.

La maggior parte delle attività ha riguardato distribuzioni di materiale informatico e materiale informativo. Il gruppo del supporto scolastico, attivatosi per una situazione, ha messo in rete il Centro di Primo Ascolto parrocchiale, l’Istituto comprensivo, il patronato Acli del paese.

Complessivamente sono stati coinvolti 14 ragazze e 5 ragazzi tra i 18 e i 27 anni; nella maggior parte dei casi con una esperienza di Servizio civile, AVS o Giovani per il mondo e in alcuni casi su proposta dei propri docenti.

Tirocini universitari

Nel corso del 2020 sono stati ospitati 6 tirocinanti

<i>Genere</i>	<i>Età</i>	<i>Facoltà</i>	<i>Sede del tirocinio</i>
Maschile	30 anni	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Area Casa
Femminile	21 anni	Scienze dell’educazione	Area Casa
Maschile	30 anni	Diritti dell’uomo ed etica della cooperazione internazionale	Area Persona
Femminile	22 anni	Scienze dell’educazione	Area Persona
Femminile	21anni	Scienze dell’educazione	Area Persona
Femminile	23 anni	Scienze dell’educazione	Area Casa

Viaggi umanitari

“Sogliaggi, viaggi oltre la soglia” sono viaggi di volontariato umanitario all’interno dell’Unione Europea che permettono a ragazzi e ragazze di esplorare realtà “oltre la soglia” incontrando le persone coinvolte nei progetti di solidarietà internazionale e condividendo la loro quotidianità. Queste esperienze permettono ai gruppi di giovani della bergamasca che partono di sentirsi parte di una “storia” più grande, essendo spesso seguiti o preceduti da altri gruppi di volontari, e di riportare a casa delle testimonianze dei confini che questo tempo ci fa vivere e di che tipo di conseguenze comportano.

Proposte per le scuole

Sono svariate le proposte che vengono portate alle scuole da parte di Fondazione Diakonìa Onlus:

- *Alternanza scuola-lavoro/PCTO*: l’alternanza scuola-lavoro, oggi denominata PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento), è un progetto che prevede il coinvolgimento di ragazzi e ragazze o interi gruppi classe delle scuole secondarie di secondo grado in percorsi destinati alla sensibilizzazione su diversi temi legati all’organismo pastorale Caritas. A seguito dell’emergenza sanitaria queste esperienze non possono più essere svolte nei servizi di Caritas Diocesana Bergamasca ma vedono l’utilizzo di diverse metodologie, quali dibattiti, sondaggi, realizzazione di materiale comunicativo, per poter essere svolte anche a distanza. I temi di approfondimento che vengono proposti sono: il pregiudizio, la consapevolezza, la solidarietà e riflessioni sui temi di attualità;
- *#Giudiziosospeso*: il progetto ha l’obiettivo di far conoscere e sperimentare agli studenti e alle studentesse sospesi da scuola i servizi di Fondazione Diakonìa Onlus attivi sul territorio, trasformando così i giorni di sospensione in esperienza di volontariato. Per ogni ragazzo e ragazza viene creato un progetto personalizzato, che tiene conto della personalità, degli interessi e della scelta del servizio fra quelli proposti, insieme alla valutazione di tempi e modalità da parte del consiglio dei professori;
- *Tirocini per studenti universitari*: Fondazione Diakonìa Onlus sceglie e investe risorse per accogliere tirocinanti sia per permettere loro di vedere il mondo lavorativo del sociale da un punto di vista particolare, sia per la possibilità di avere uno sguardo nuovo e giovane sui nostri progetti e sui nostri servizi;
- *Laboratori nelle scuole*: Le nuove generazioni sono il nostro futuro: per questo da più di 15 anni Fondazione Diakonìa Onlus fa formazione nelle scuole del territorio, dalle quelle d’infanzia alle superiori, con l’intento di aiutare ragazzi e ragazze a toccare i “grandi temi” del nostro tempo. Argomenti indispensabili per la formazione di bambini e giovani che provano a crearsi idee, opinioni e posizioni. La metodologia di cui si avvalgono gli educatori è attiva e coinvolgente. Parte dal presupposto che nulla può e deve essere detto prima di ascoltare le esperienze, l’immaginario e le idee degli interlocutori, per quanto piccoli possano essere. Ecco quindi che attraverso giochi di ruolo, attività ludiche e momenti di condivisione vera, si prova ad approfondire, fornire informazioni, proporre nuovi punti di vista o prospettive.

Gli obiettivi di miglioramento dell’Area Comunità-Futuro

- Accompagnare i Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento parrocchiali all’assunzione e allo sviluppo di capacità progettuali
- Sostegno allo sviluppo del lavoro di rete tra parrocchie con, in particolare, la promozione della nascita di Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento inter parrocchiali.

8.4 Area Mondo

È l'area che si occupa dell'educazione alla mondialità e alla pace, l'attenzione alle emergenze e ai sostegni a distanza. Comprende il centro studi e formazione Fileo.

Centro di studi e formazione Fileo

Fileo è un progetto della Diocesi di Bergamo promosso dall'Ufficio per la Pastorale dei Migranti, la Caritas Diocesana Bergamasca, il Centro Missionario Diocesano e la Fondazione Adriano Bernareggi ed è gestito da Fondazione Diakonia Onlus che ne è responsabile legale ed amministrativa. Ha la finalità di approfondire e lasciarsi provocare dalla mobilità umana e dai processi di integrazione interculturale. Prendendo ispirazione dallo spirito della tradizione benedettina, il progetto intende sensibilizzare e promuovere l'incontro e l'intreccio delle diverse confessioni, religioni e culture, di abitare lo stesso territorio nella reciprocità e di costruire un futuro condiviso. Fileo è anche un luogo in cui far convergere e dal quale coordinare tutte le azioni e i diversi progetti pastorali, sociali e culturali attinenti alla mobilità umana e all'integrazione interculturale della Diocesi di Bergamo e dei suoi uffici. Vuole essere un punto di riferimento e di confronto per tutti gli enti e i soggetti pubblici o privati della provincia di Bergamo e della regione che lavorano su questi temi.

Il progetto Fileo è coordinato dal Direttore dell'Ufficio per la pastorale dei migranti che si interfaccia con il gruppo di lavoro di Fileo per la pianificazione e la progettazione delle attività e con il coordinatore dell'area Mondo per tradurle operativamente in azioni della Fondazione Diakonia Onlus.

Nel corso del 2020 si sono svolti:

- 2 workshop con gli artisti Yoon Joice e Pegas Ekamba
- il laboratorio teatrale annuale Molti/Me
- le esposizioni Corti Esposti e Qui dove il Natale accade
- 4 eventi online sulla pagina Facebook
- 1 laboratorio formativo.

Abbazia di San Paolo d'Argon

Concessa in comodato d'uso dalla Diocesi a Fondazione Diakonia Onlus per ospitare le attività di Fileo, in realtà è un luogo ricco e complesso che richiede una attenta gestione, affidata a quest'area.

Nel 2020 è ancora in fase di arredamento e start-up.

Emergenze ed aiuti internazionali

In caso di emergenze internazionali, l'Area Mondo attiva raccolte fondi per sostenere interventi di Caritas Italiana e, attraverso di lei, la rete delle Caritas e delle organizzazioni attive sul campo in ogni angolo del mondo per aiutare le popolazioni colpite da catastrofi naturali o vittime di ingiustizie, discriminazioni, persecuzioni.

Nel 2020 sono stati sostenuti 5 progetti internazionali e 2 campagne di aiuto per emergenze.

Sostegni a distanza

Sono più di 2.000 i bambini e le bambine sostenuti dal progetto Sostegno a distanza dal 1992, anno di avvio del progetto. Sono tutti minori che vivono in situazione di grave fragilità in paesi colpiti, negli anni, da guerre o calamità naturali e che la Caritas Diocesana Bergamasca ha deciso di sostenere sotto la guida esperta di missionari e operatori locali che conoscono di persona le famiglie delle comunità in cui vivono.

Tailandia, Romania, Brasile, Haiti, Bolivia e India sono i paesi in cui vivono i bambini che, grazie al progetto, possono sperare in un futuro migliore con la garanzia di una istruzione, dell'accoglienza e, soprattutto, del calore umano di chi si prende cura di loro, da vicino e da lontano.

Nello 2020 i sostegni a distanza sono stati 265.

Gli obiettivi di miglioramento dell'Area Mondo

- Definire una strategia di area in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione e lo staff
- Costruire relazioni stabili con le progettualità sostenute all'estero
- Sostenere la ripartenza di Fileo il cui avvio è stato intralciato dalla pandemia.

8.5 Area Organizzazione

È l'area più tecnica e, al contempo, strategica di Diakonìa: oltre a presiedere al buon funzionamento quotidiano (segreteria), alla gestione e al controllo economico (amministrazione), alla gestione e manutenzione delle strutture (facility management), promuove iniziative di coinvolgimento, conoscenza e sensibilizzazione (comunicazione), conduce una osservazione dei bisogni e delle risorse espresse dalle comunità (osservatorio delle povertà e delle risorse) e individua delle prospettive di sviluppo strategico (Progettazione e Fundraising) in accordo con le linee dettate dal Consiglio di Amministrazione e condivise con lo staff di direzione. Nel presente documento ci renderanno le attività svolte nell'anno 2020 dalla Progettazione, dalla Comunicazione, dal Fundraising e dall'Osservatorio delle povertà e delle risorse.

Progettazione

L'area *Progettazione*, nel 2020, ha conosciuto una notevole implementazione. Numerosi sono stati i progetti presentati e condotti, taluni in risposta alla situazione emergenziale dovuta all'epidemia di Covid-19. Sovente i progetti vengono condotti in partnership con altri soggetti nell'ottica della co-progettazione.

In&out

Il progetto intende orientare e accompagnare, verso soluzione abitative e lavorative, persone sottoposte a misure limitative dalla libertà personale al fine di favorire processi di reinserimento sociale e di acquisizione di autonomia individuale. Il progetto è rivolto a soggetti sottoposti a misure limitative della libertà personale segnalati dalle diverse realtà territoriali, che entrano in contatto con la popolazione carceraria, su apposito sito on line. L'obiettivo generale del progetto è il reinserimento sociale di persone detenute, promuovendo e incentivando il più possibile la misura di esecuzione penale esterna, in collaborazione con i diversi enti preposti sul territorio di riferimento.

L'obiettivo specifico consiste nell'offrire spazi abitativi temporanei, relazioni sociali e strumenti professionali e culturali per poter raggiungere un'autonomia personale mirata ad una maggiore inclusione sociale.

Il progetto, che ha Fondazione Opera Bonomelli come capofila, è finanziato dalla Fondazione della Comunità bergamasca per 150.000 euro complessivi (importo riconosciuto a Diakonìa 39.000 euro)

Ripar-azione

Il progetto si focalizza sulla creazione di una "comunità riparativa", che muove dalla necessità di creare degli spazi di ascolto e riconoscimento reciproco, superando la società individualista poco incline all'incontro con l'Altro, con le sue necessità, i suoi bisogni e le sue emozioni.

L'obiettivo generale è rendere il territorio più pronto e preparato al tema della giustizia riparativa, portando i metodi e le prassi conosciute in tutte le istituzioni cardine della comunità. Attuare la mediazione penale comporta un cambiamento di sguardo e di prospettiva rispetto al reato, valorizzando il significato sociale ed educativo alla pena. Grazie alla mediazione sarà possibile dare parola alla sofferenza sia della vittima sia del reo e confrontarsi in termini valoriali sull'evento lesivo.

Il progetto, che ha come capofila il Comune di Bergamo, ha un valore complessivo di 77.336 euro di cui 61.869 finanziati a Fondazione Diakonìa Onlus.

Migr@menti

Migr@menti – grazie al finanziamento ottenuto dal progetto dal Fondo asilo migrazione e integrazione (Fami) – intende ottimizzare la capacità del sistema socio-sanitario di rispondere in maniera tempestiva ed adeguata ai bisogni emergenti della popolazione straniera regolarmente presente sul territorio bergamasco relativamente alla salute mentale e alle dipendenze. Il progetto, di dimensione provinciale, ha per capofila il Comune di Bergamo ed ha quali partner, oltre a Caritas Diocesana Bergamasca, le ASST di Bergamo e della provincia, le ATS di Bergamo e

della Brianza, l'Ufficio di Piano della Val Cavallina, il consorzio "Risorsa sociale Gera d'Adda", il consorzio Sol.Co Città Aperta.

Avente quale capofila il Comune di Bergamo, il progetto è stato finanziato per 965.500 euro; a Fondazione Diakonìa Onlus è stato riconosciuto un finanziamento di 102.000 euro per le attività di supporto psicologico condotte da Cristalli sia presso il CAS di Botta di Sedrina sia in supporto alle Unità di strada.

SIPLA

Il *Sistema Integrato di Protezione dei Lavoratori in Agricoltura* è un progetto finanziato con fondi europei (Fondo asilo migrazione integrazione – Fami) che pone l'attenzione sullo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo. Il progetto intende fare emergere il fenomeno, presente e diffuso anche nel centro nord Italia, sostenere e accompagnare i lavoratori nella presa di consapevolezza, svolgere attività di presa in carico, tutela e inserimento lavorativo, sensibilizzare i territori.

Il progetto, iniziato nel dicembre del 2020, si realizzerà durante tutto il 2021 e nei primi sei mesi del 2022 e:

- Creerà presidi permanenti a favore dei lavoratori stranieri sfruttati o potenzialmente sfruttati
- Promuoverà un tessuto di interventi di informazione e formazione al lavoro insieme ad aziende agricole fondato su presupposti etici

Il progetto, di dimensione nazionale, è suddiviso in due macro aree. Quella del centro nord ha come capofila il consorzio Communitas di Milano e 25 partner tra cooperative, associazioni, fondazioni e consorzi.

Il progetto, del valore di 2.236.394 euro, è stato finanziato a Fondazione Diakonìa Onlus per 70.860 euro.

Emergenza Covid-19

Per sostenere Caritas Diocesana Bergamasca nel lavoro di contrasto alla diffusione dell'epidemia di Covid-19, Caritas Italiana ha chiesto, nel mese di marzo 2020, la stesura di due progetti finalizzati all'acquisto di dispositivi di protezione individuale, di ventilatori polmonari e monitor da donare alle strutture sanitarie del territorio.

I due progetti hanno avuto un valore di 10.000 euro, il primo, e di 420.000 euro, il secondo.

Contagion of hope

Il progetto *Contagion of hope* è stato finanziato, tramite CRS (Catholic Relief Services) e Caritas Ambrosiana, da USAID (Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale). Grazie a questo progetto è stato possibile coprire parte dei costi sostenuti per l'apertura straordinaria dei dormitori durante il primo lockdown – personale interno, cibo, dispositivi di protezione – e gli aiuti economici e i pacchi alimentari erogati alle famiglie in difficoltà.

Il finanziamento corrisposto a Fondazione Diakonìa Onlus è stato di 376.380 euro.

Bergamo#Include

Finanziato dal bando "Grave marginalità" della Fondazione della Comunità bergamasca, il progetto, presentato in partnership con Fondazione Opera Bonomelli, Cooperativa di Bessimo, La Quercia di Mamre e Il Germoglio di Treviglio, intende affrontare il tema della grave emarginazione in un'ottica di rete, ampliando lo sguardo al contesto provinciale.

Il finanziamento complessivo è di 280.000 euro di cui riconosciuti a Fondazione Diakonìa Onlus, capofila del progetto, 210.000 euro.

AccogliAmo

Finanziato a Caritas Diocesana Bergamasca dal Fondo 8xmille CEI, *AccogliAmo* ha offerto opportunità socio-occupazionali a persone con storie di fragilità ed emarginazione presso le parrocchie della diocesi. Le persone beneficiarie del progetto sono state segnalate dai Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento e da altre realtà con cui la Caritas Diocesana Bergamasca collabora – Patronato San Vincenzo, Nuovo Albergo Popolare – e sono state orientate nei diversi luoghi – in cui svolgono lavori di pulizia, riordino e supporto ai volontari – sulla base delle loro caratteristiche.

Un'operatrice della Fondazione Diakonìa Onlus ha accompagnato gli inserimenti, incontrando regolarmente i parroci, i curati e i volontari, e ha supportato nel disbrigo delle pratiche burocratiche con l'INPS. Il compenso ai beneficiari è stato erogato attraverso LIFA – libretto di famiglia - strumento previsto per il lavoro occasionale. Il contributo assegnato alla Caritas Diocesana Bergamasca da Caritas Italiana è stato impiegato per rimborsare, tramite bonifico bancario, le parrocchie che – in quanto datrici di lavoro – hanno versato gli importi spettanti ai lavoratori occasionali all'INPS tramite F24.

Nel 2020 sono state coinvolte complessivamente **27 parrocchie** e **1 istituto di suore**.

Le persone che hanno fruito di questa opportunità sono state 54: **27 uomini** (di cui 13 italiani e 14 di altra nazionalità) e **27 donne** (di cui 12 italiane e 15 di altra nazionalità).

In totale sono stati versati **58.963,88 euro** alle parrocchie quale rimborso dei pagamenti all'INPS tramite F24.

Caritas Italiana ha finanziato il progetto con 50.000 euro.

Bando di co-progettazione per i servizi rivolti alla grave marginalità

Nel 2020 il Comune di Bergamo ha emanato un bando per la realizzazione di un sistema integrato dei servizi rivolti alla grave marginalità adulta. Fondazione Diakonìa Onlus, insieme a Opera Bonomelli – capofila – e cooperativa Il Mosaico del Patronato San Vincenzo hanno presentato una proposta del valore di 1.328.000 euro. Per un errore dovuto al caricamento degli allegati, è stato necessario ripresentare la proposta ad un nuovo bando emanato nel 2021.

LE 5 R: Recupero, Riuso, Riciclo, Riutilizzo, Risorse

Il progetto, finanziato da Fondazione Istituti Educativi, intende affrontare il tema dell'economia circolare attraverso la promozione di consapevolezza verso il superamento dell'usa e getta nei confronti degli oggetti, della pratica del riuso come contrasto allo spreco e a forme di inquinamento ambientale, alla messa in rete di oggetti di seconda mano per favorire la logica del dono.

Oltre a Fondazione Diakonìa Onlus, capofila, sono partner del progetto La terza Piuma, Barone Rosso, Ruàh, il Mercatino dell'usato di Stezzano. Il finanziamento complessivo è di 42.900 euro, di cui 13.856 sono il finanziamento per Fondazione Diakonìa Onlus.

ERRE2: risorse di rete

Finanziato da Impresa sociale *Con i bambini*, il progetto, di cui è capofila Patronato San Vincenzo e i partner sono 23, si concentra sul lavoro come strumento educativo e generativo di autostima nei ragazzi. Attraverso il fare, i ragazzi che hanno vissuto esperienze di fallimento scolastico o formativo vivranno esperienze positive e si sentiranno parte di un processo. La comunità e le imprese, parte integrante della comunità, saranno coinvolte fin dall'inizio nella progettazione e realizzazione delle attività. Le competenze genitoriali saranno rafforzate grazie a un maggior coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica ed extra scolastica dei ragazzi. Nel lavoro con le famiglie sarà attivata la *peer education*.

Il valore complessivo del progetto, che si concluderà a settembre 2023, è di 965.500 euro; il contributo a Fondazione Diakonìa Onlus è di 16.727 euro.

Building International Bridges

Con capofila Atelier europeo, finanziato dal Programma Erasmus + / European solidarity Corps, il progetto, grazie a un partenariato internazionale, ospiterà due giovani francesi che svolgeranno presso i servizi di Fondazione Diakonìa Onlus un anno di volontariato.

A causa del Covid l'ospitalità, che doveva partire nella seconda parte del 2020, è stata rinviata al 2021.

L'area Progettazione nel corso dell'anno è stata implementata: oltre alla figura di coordinamento, dipendente, in essa sono attive una collaboratrice part time e una progettista part time in distacco da una cooperativa sociale.

Comunicazione

Dall'inizio della pandemia, tante persone si sono avvicinate ai servizi della Fondazione Diakonìa Onlus chiedendo un sostegno. Molte l'hanno fatto attraverso Google: il sito, infatti, ha visto un aumento degli utenti rispetto all'anno precedente del 44%, provenienti in gran parte dal motore di ricerca.

Per quanto riguarda la comunicazione, la pandemia è stata al centro della narrazione proposta: le storie di volontari e volontarie che hanno sostenuto Fondazione Diakonìa Onlus sono state i contenuti più apprezzati sui social, così come anche i post relativi alle azioni messe in campo a sostegno del territorio durante l'emergenza.

Inoltre, grazie alla base di follower già costruita negli anni precedenti, gli eventi e le proposte digitali di Caritas Diocesana Bergamasca durante la Settimana dei Poveri hanno ottenuto un ottimo riscontro.

Il 2020 ha visto anche la nascita di un nuovo strumento di comunicazione cartacea, il notiziario semestrale Semi, e l'avvio dei lavori sul nuovo sito di Fondazione Diakonìa Onlus, (presentato nel marzo 2021) allo scopo di rendere più completo, efficiente e coerente l'ecosistema digitale dell'organizzazione.

Social (Facebook e Instagram)

- Follower pagina Facebook, al 31/12/2020: 9.687
- Copertura della pagina Facebook: 282.625
- Follower pagina Instagram, al 31/12/2020: circa 600
- Copertura dell'account Instagram: 53.075
- Interazioni con i post ("mi piace" e altre reazioni, condivisioni, commenti): 37.581

Sito Web

Si registra un considerevole aumento degli utenti (44%) rispetto all'anno precedente, probabilmente dovuto all'emergenza Covid-19.

- Utenti: 34.045
- Sessioni: 47.962
- Durata sessione media: 1'44"
- Principali canali di provenienza: Google (circa 80%), ricerca diretta (circa 16%), Facebook (circa 4%)

Newsletter

- Percentuale (media) apertura newsletter: **36,74%**
- Percentuale (media) click: **3,99%**

Semi

- Semi #1: 10.000 copie (di cui ca. 2000 postalizzate)
- Semi #2 (con Eco): 19.000 copie (di cui ca. 2000 postalizzate) e 31.000 copie Eco

La settimana dei poveri

Webinar "Bergamo, una città che tende la mano": circa 100 partecipanti

Mostra #IOSONOCORAGGIO: circa 400 interazioni

Messa: circa 200 persone dal vivo + 70 in streaming

L'ufficio comunicazione ha curato, oltre alla comunicazione dell'evento, la mostra #IOSONOCORAGGIO, i cui contenuti sono stati diffusi in seguito sui social e sul sito di Caritas Diocesana Bergamasca come parte del progetto di storytelling #IOSONOCARITAS.

L'area vede l'impiego di un operatore part time di Fondazione Diakonìa Onlus.

Fund raising

Nel corso del 2020 vi è stata un'implementazione dell'area volta, da un lato, a potenziare l'attività di raccolta fondi e di cura dei donatori, dall'altro, a sistematizzare la raccolta di dati ai fini dell'organizzazione di un data base.

Sebbene a causa di circostanze tragiche come quelle causate dalla pandemia, le persone hanno dimostrato di desiderare di donare: sia in risposta agli appelli – non solo per le campagne legate al Covid ma anche per quelle in aiuto di emergenze internazionali – sia con moti spontanei, in molti si sono dimostrati generosi verso le azioni solidali promosse da Fondazione Diakonia Onlus.

Durante l'anno:

- la collaborazione con l'area Comunicazione ha portato alla realizzazione del notiziario semestrale Semi
- si è implementato l'impiego del software Give®
- si è contribuito a raccogliere fondi durante l'emergenza dovuta al Coronavirus con la campagna Abitare la cura
- è stata ripresa la campagna dei Sostegni a distanza.

L'area ha visto la collaborazione di tre dipendenti di Fondazione Diakonia Onlus.

Osservatorio delle povertà e delle risorse

L'ascolto dei bisogni e delle povertà presenti sul territorio richiama la Fondazione Diakonia Onlus alla necessità di comprendere i fenomeni presenti sul territorio. L'osservazione e lo studio dei bisogni come si manifestano nella quotidianità aiuta infatti la Fondazione Diakonia Onlus a intuire e a capire il loro evolversi nel tempo.

Diversi sono i modi e le forme con le quali la Fondazione Diakonia Onlus cerca di leggere le povertà e i cambiamenti dei territori: la lettura dei servizi offerti, la conoscenza qualitativa e quantitativa che gli incontri sui territori sanno offrire, alcune collaborazioni con enti ed istituzioni pubbliche e/o del privato sociale. A seconda delle esigenze e delle possibilità, Fondazione Diakonia Onlus cerca di offrire al territorio alcune sue analisi e valutazioni dei cambiamenti sociali in atto.

Anche per facilitare questa lettura delle povertà, Fondazione Diakonia Onlus da un ventennio ha attivato e gestito uno strumento informatico online - prima denominato "Programma DATI" ora CariGest® - che facilita la raccolta di informazioni per l'analisi quantitativa delle povertà legate al territorio diocesano.

Gli obiettivi specifici che si pone un osservatorio permanente delle povertà e delle risorse, definiti dai responsabili nazionali di Caritas Italiana, riguardano:

- la rilevazione delle situazioni di bisogno, di povertà e di emarginazione presenti nel territorio per capire, in base al contatto diretto con la persona bisognosa, quali siano le sue esigenze prioritarie e quali le possibili risposte al bisogno;
- la mappatura territoriale costantemente aggiornata delle risorse che sono in grado di offrire prestazioni nell'ambito delle povertà.

L'osservatorio si pone in particolare l'obiettivo di leggere i bisogni per comprenderne le motivazioni e soprattutto restituire alle comunità alcune chiavi di lettura per ricercare possibili soluzioni dei problemi. Di volta in volta si cercano allora di "leggere" i dati che i servizi segno direttamente promossi dalla Fondazione Diakonia Onlus e l'attività dei Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento diocesano e parrocchiali sono in grado di produrre.

Nel corso del 2020 l'osservatorio diocesano si è occupato di:

- redigere il bilancio sociale annuale di Fondazione Diakonia Onlus;
- lavorare insieme ad altri uffici e alla software house scelta nell'impostazione e messa a regime del nuovo programma di raccolta dati CariGest®;
- partecipare agli incontri del gruppo regionale degli osservatori delle povertà e delle risorse;
- rispondere a tutte le richieste di dati da parte di enti esterni che effettuano rilevazioni periodiche (Istat, Orim, Ismu, prefettura ecc.).

L'osservatorio vede l'impegno di una dipendente part time.

FONDAZIONE DIAKONIA - ONLUS

Codice fiscale 95019860162 – Partita iva 02647740162

VIA DEL CONVENTINO 8 - 24125 -BERGAMO – (BG)

SITUAZIONE CONTABILE AL 31/12/2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2020			
Descrizione conto	Saldo dare	Descrizione conto	Saldo avere
ATTIVITA`		PASSIVITA`	
LIC.ZA USO SOFTWARE TEMPO INDET.	44.076,71	F/AMM LIC. D'USO SOF. A TEM. IND	29.923,68
ALTRI COSTI AD UTIL.PLUR.DA AMM.	22.675,00	F/AMM ALT. COS. AD UT. PLU. AMM	4.535,00
ATTREZZAT. IND.LI E COMM.LI	8.941,38	F/AMM ATTREZ. IND.LI E COMM.LI	779,36
MACCHINE ELETTRMEC. D'UFFICIO	177.174,55	F/AMM MACCH. ELETTRM. D'UFF.	149.666,09
AUTOCARRI/AUTOVETTURE	92.778,00	F/AMM. AUTOCARRI/AUTOVETTURE	81.879,00
ARREDAMENTO	143.778,87	F/AMM. ARREDAMENTO	143.778,87
TITOLI A REDDITO FISSO IMMOBILIZ	300.000,00	INAIL C/CONGUAGLIO	77,13
FATTURE DA EMETTERE	2.588.840,26	RISERVE DI PATRIMONIO	175.307,46
ERARIO C/COMPENSAZIONI	4.312,00	FONDO COSTITUTIVO	25.822,84
FORNITORI C/SPESE ANTICIPATE	1.098,00	RISERVA STRAORDINARIA	798.869,70
NOTE CREDITO DA RICEVERE	9.886,27	FONDO INTERVENTI STRUTTURALI	100.000,00
CREDITI PER CAUZIONI	27.315,25	FONDO RISCHI LEGALI	350.000,00
ENTI PUBBLICI	2.108.774,23	FONDO GESTIONE POST-EMERGENZA	3.177.825,56
ENTI ECCLESIASTICI	150.000,00	FONDO PROGETTO GIOVANI	130.889,66
CREDITI DIVERSI	391.548,87	FONDO SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	750.000,00
CREDITI PER FONDI PUBBLICI	22.400,00	FONDO SOSTEGNO POVERTA'	850.000,00
ENTI TERZO SETTORE	532.392,86	FONDO PROGETTO OCCUPIAMOCI	1.500.000,00
ALTRI SOGGETTI PRIVATI	7.779,25	FONDO EMERGENZE	100.000,00
CREDITI PER PROGETTI	177.904,40	FONDO ASS. POST COVID	1.572.814,51
BPER C/C 9500	1.674.719,41	DEBITI P/T.F.R.	416.586,29
INTESA SAN PAOLO C/C 99169	333.516,65	DEBITI V/FORNITORI	277.358,28
BANCO BPM C/C 6446	12.012,50	FATTURE DA RICEVERE	441.462,12
BANCOPOSTA C/C 525214	229.502,54	DEBITI VS ENTI PUBBLICI	4.740,00
BPER C/C 2721	1.491.135,09	DEBITI VS ENTI ECCLESIASTICI	5.887,32
BPER C/C 2724	499.566,72	DEBITI VS ENTI TERZO SETTORE	909.785,49
INTESA SANPAOLO C/C8740	31.524,10	ERARIO C/IMPOSTA SOST. RIV. TFR	93,61
BANCO BPM C/C 12300	12.257,26	ERARIO C/IVA	1.618,21
BCC BERGAMASCA	30.408,23	ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	10.180,13
CARTA ENJOY	555,77	ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	5.175,92
CARTA PAYPAL	557,29	INPS C/CONTRIBUTI SOC. LAV. DIP.	34.528,99
SALDO C/RICOMINCIAMO INSIEME	837.278,11	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	50.300,68
DENARO IN CASSA	811,01	RITENUTE SINDACALI	708,41
VALORI BOLLATI	120,70	DEBITI V/FONDI PENSIONE	404,26
RATEI ATTIVI	11,81	DEBITI DIVERSI	4.080,00
RISCONTI ATTIVI	35.065,10	RATEI PASSIVI	126.640,19
		RISCONTI PASSIVI	2.000,00
TOTALE ATTIVITA`	12.000.718,19	TOTALE PASSIVITA`	12.233.718,76
DISAVANZO DI GESTIONE	233.000,57		
TOTALE A PAREGGIO	12.233.718,76	TOTALE A PAREGGIO	12.233.718,76

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/2020			
Descrizione conto	Saldo dare	Descrizione conto	Saldo avere
COSTI, SPESE E PERDITE		RICAVI E PROFITTI	
MEDICINALI E ATTREZZATURE	26.747,85	RICAVI PER SERVIZI AD ENTI PUBBL.	2.979.439,76
GENERI ALIMENTARI	26.804,76	RICAVI TERZO SETTORE	10.918,78
MATERIE DI CONSUMO C/ACQUISTI	18.524,75	RICAVI ALTRI SOGGETTI	37.471,71
MATERIALE DI PULIZIA	115.917,71	LOCAZIONI ENTI TERZO SETTORE	19.672,30
CANCELLERIA	12.558,77	ABBUONI/ARROT. ATTIVI IMP.	18,56
MATERIALE PUBBLICITARIO	2.366,01	SOPRAVVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE	35.235,35
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	6.031,96	ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI	90.311,36
INDUMENTI DI LAVORO	24.844,25	ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.312,00
ATTREZZATURE SANITARIE COVID	605.632,94	CONTR.C/ESERC.DA ENTI PUBBLICI	162.256,82
ACQUISTI BENI COSTO UNIT.<516,46	192.037,96	CONTRIBUTI VARI RICEVUTI	4.978.740,73
ALTRI ACQ.DIRETT.AFFER.ATTIVITA'	85,40	EROGAZIONI LIBERALI	4.577.501,41
FORNITURA PASTI	952.527,41	CONTRIBUTO 5x1000	12.309,56
ENERGIA ELETTRICA	87.130,22	UTILIZZO FONDI ONERI FUTURI	2.634.527,72
SERVIZI PERSONALE ESTERNO COOP.	737.005,50	INT.ATT.SU TIT.RED.FIS.AS.IMP.SO	6.451,20
ACCOGLIENZA OSPITI C/O TERZI	84.807,00	INT.ATT.SU DEPOSITI BANCARI	54,60
GAS RISCALDAMENTO	165.379,87		
ACQUA	45.126,86		
CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA	45.225,84		
MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%	321.678,29		
PEDAGGI AUTOSTRADALI	63,15		
ASSICURAZIONI R.C.A.	4.050,43		
ASSICURAZ. NON OBBLIGATORIE	25.377,58		
VIGILANZA	15.542,80		
SERVIZI DI PULIZIA	106.979,12		
COMP.PROF. ATTINENTI ATTIVITA'	245.545,08		
PUBBLICITA'	21.464,08		
SERVIZI ESTERNI PER ABITARE LA C	987.000,00		
SPESE LEGALI	15.860,88		
SPESE TELEFONICHE	31.381,74		
SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	1.960,70		
PASTI E SOGGIORNI	9.943,57		
SPESE PER VIAGGI	33.795,97		
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	37.835,64		
ONERI BANCARI	10.132,88		
TEN.PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV.AUT.	20.361,71		
ALTRI COSTI PER SERVIZI	88.240,09		
FITTI PASSIVI (BENI IMMOBILI)	215.967,64		
SPESE ACCESSORIE SERVIZI OSP.MIGRANTI	498.241,04		
NOLEGGIO DEDUCIBILE	7.470,01		
SALARI E STIPENDI	819.416,42		
RIMB.IND.KM INDED.IRAP	3.104,25		
ONERI SOCIALI INPS	183.973,85		
ONERI SOCIALI INAIL	2.929,50		
ALTRI ONERI SOCIALI	2.601,67		
TFR	53.281,50		
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	4.768,60		
AMM.TO LIC.USO SOFT.A TEMP.IND.	3.651,76		
AMM.TO ALT.COS.AD UT.PLUR.DA AMM	4.535,00		
AMM.TO ORD.ATT.IND.LI E COMM.	657,92		
AMM.TO ORD.MOB.E MAC.ORD.UF.	13.739,01		
AMM.TO ORD.AUTOCARRI/AUTOVET.	5.449,50		

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/2020			
Descrizione conto	Saldo dare	Descrizione conto	Saldo avere
ACC.TO FONDI PROGETTI	2.696.242,05		
DIRITTI CAMERALI	18,00		
ALTRE IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	9.087,82		
ABBONAMENTI RIVISTE, GIORNALI	1.272,84		
MULTE E AMMENZE INDEDUCIBILI	205,20		
SOPRAVVIVENZ. PASSIVE ORD.DED.	319.760,38		
ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI	7,23		
EROG. LIBERALI DEDUCIBILI	5.809.030,70		
SCONTI E ALTRI ONERI FINANZ.DED.	820,80		
INTERESSI DI MORA	20,97		
TOTALE COSTI	15.782.222,43	TOTALE RICAVI	15.549.221,86
		DISAVANZO DI GESTIONE	233.000,57
TOTALE A PAREGGIO	15.782.222,43	TOTALE A PAREGGIO	15.782.222,43

FONDAZIONE DIAKONIA - ONLUS

Codice fiscale 95019860162 – Partita iva 02647740162

VIA DEL CONVENTINO 8 - 24125 BERGAMO BG

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private il 07.04.2001 al n. 264

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	14.153	1.816
7) Altre immobilizzazioni immateriali	18.140	17.871
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	32.293	19.687
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.162	12.915
4) Altri beni	38.407	58.480
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	46.569	71.395
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
3) Altri titoli (immob. finanziarie)	300.000	300.000
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	300.000	300.000
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	378.862	391.082
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI VERSO:		

1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	5.387.787	5.988.553
1 TOTALE Clienti:	5.387.787	5.988.553
5-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	4.312	961
5-bis TOTALE Crediti tributari	4.312	961
5-quater) verso altri		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	620.746	430.488
5-quater TOTALE verso altri	620.746	430.488
II TOTALE CREDITI VERSO:	6.012.845	6.420.002
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	5.152.478	5.548.887
3) Danaro e valori in cassa	932	2.236
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.153.410	5.551.123
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.166.255	11.971.125
D) RATEI E RISCONTI	35.077	33.562
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	11.580.194	12.395.769

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	25.823	25.823
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	798.870	0
u) Altre riserve di utili	2	0
v) Altre riserve di capitale	175.307	175.307
VI TOTALE Altre riserve:	974.179	175.307
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	233.001 -	130.425
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	767.001	331.555
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri fondi	8.531.530	9.588.285
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	8.531.530	9.588.285
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	416.586	450.876
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.629.347	1.732.692
7 TOTALE Debiti verso fornitori	1.629.347	1.732.692
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	17.068	14.118
12 TOTALE Debiti tributari	17.068	14.118
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
a) esigibili entro esercizio successivo	34.529	33.309

13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	34.529	33.309
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	179.067	238.402
14 TOTALE Altri debiti	179.067	238.402
D TOTALE DEBITI	1.860.011	2.018.521
E) RATEI E RISCONTI	5.066	6.532
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	11.580.194	12.395.769

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.027.830	6.260.608
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	5.153.308	463.964
b) Altri ricavi e proventi	7.361.578	1.414.326
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	12.514.886	1.878.290
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	15.542.716	8.138.898
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	1.031.552	1.524.244
7) per servizi	4.593.780	4.526.616
8) per godimento di beni di terzi	225.420	244.414
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	819.416	658.110
b) oneri sociali	189.505	182.155
c) trattamento di fine rapporto	53.282	53.682
e) altri costi	4.769	2.252
9 TOTALE per il personale:	1.066.972	896.199
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	8.187	2.234
b) ammort. immobilizz. materiali	19.846	27.917
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	28.033	30.151
13) altri accantonamenti	2.696.242	741.229
14) oneri diversi di gestione	6.139.382	45.256
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	15.781.381	8.008.109
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	238.665 -	130.789
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
c) prov.finanz.da titoli(non part.)attivo circ.	6.451	9.996
d) proventi finanz. diversi dai precedenti		
d5) da altri	55	230

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	55	230
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	6.506	10.226
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) debiti verso altri</i>	842	10.590
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	842	10.590
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.664	364 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	233.001 -	130.425
21) Utile (perdite) dell'esercizio	233.001 -	130.425

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

FONDAZIONE DIAKONIA ONLUS

Codice fiscale 95019860162 – Partita iva 02647740162

VIA DEL CONVENTINO 8 - 24125 BERGAMO BG

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private il 07.04.2001 al n. 264

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

Nota integrativa, parte iniziale

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un disavanzo di Euro 233.000,57 contro un avanzo di Euro 130.425,19 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili previsti per gli enti non commerciali, e, ove compatibile, con i principi contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio di esercizio (Stato Patrimoniale e Rendiconto di gestione) è redatto in conformità alle disposizioni normative e secondo le raccomandazioni dell'Atto di Indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit" approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, già Agenzia per le Onlus – Agenzia Terzo Settore.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

ATTIVITA' SVOLTA

La Fondazione Diakonia Onlus non ha fini di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, prevalentemente nel settore socio-assistenziale, nonché dell'assistenza sociale, sociosanitaria, di tutela dei diritti civili e di beneficenza, nonché della formazione dell'istruzione e della promozione della cultura, con particolare riferimento alle persone svantaggiate in ragione di condizioni economiche, sociali e familiari.

Ascoltando le povertà, i bisogni emergenti e la voce dei più fragili, opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell'assistenza sociale e sociosanitaria. Accompagna così i singoli, le parrocchie ed i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta sostanzialmente in modo regolare, salvo le attività di sostegno intercorse a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19 che ha comportato modifiche alla programmazione delle attività ed alle priorità da attuare a beneficio degli interessi comuni e di solidarietà sociale.

L'emergenza epidemiologica ha infatti comportato una complessa riorganizzazione delle attività al fine di dare risposte immediate ai tanti fragili della comunità bergamasca soprattutto nei primi mesi del 2020, attraverso la promozione di progetti di solidarietà quali: Ricominciamo insieme, Nessuno resti indietro, Abitare la cura, Fondo scuola straordinario. In conseguenza di tale emergenza si evidenziano differenze fra le voci del presente bilancio rispetto a quelle del bilancio precedente dovute principalmente alla provenienza di diverse risorse (liberalità, contributi, etc) destinate a sostenere detti progetti solidali emergenziali.

Non si sono verificati fatti a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Principi di redazione

Sono state rispettate, compatibilmente con i principi specifici per enti non commerciali e le Linee guida per la redazione dei bilanci degli enti non profit, la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che, oltre al bilancio e rendiconto di gestione redatto secondo le linee guida sopra indicate, è stato elaborato il bilancio secondo le disposizioni civilistiche, in particolare:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Non si rendono applicabili i principi contabili previsti dall'OIC 28 ed OIC 32 così come emendati dall'OIC in data 28 gennaio 2019.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi del principio contabile OIC29, paragrafo 25, si precisa che non vi sono stati cambiamenti dei principi contabili avvenuti nell'anno.

Correzione di errori rilevanti

Non si rilevano correzioni in conformità al principio contabile Oic 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico/rendiconto di gestione dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

La Fondazione non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

Ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto, ove applicabili e compatibili, di quanto introdotto nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento. Ai sensi dell'articolo 2435-bis ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il costo ammortizzato e di continuare a valutare i debiti al valore nominale.

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Trasformazione da Associazione in Fondazione

La FONDAZIONE DIAKONIA – ONLUS ha proceduto in data 20 maggio 2020 con atto di trasformazione da Associazione in Fondazione con adozione di nuovo statuto (Repertorio n. 62587 - Raccolta n. 28758); l'annotazione – ai fini della decorrenza dei 60gg per l'opposizione dei creditori - dell'atto di trasformazione presso il Registro delle Imprese di Bergamo/Registro Persone Giuridiche Private è avvenuto in data 14.07.2020 con protocollo n. 43379/2020 del 01.07.2020.

In data 08.10.2020 è stato rilasciato Certificato di non opposizione dei creditori all'atto di trasformazione di Associazione in Fondazione dal Funzionario Giudiziario del Tribunale di Brescia, perfezionando in tal modo l'atto di trasformazione.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I *costi per brevetti ed opere ingegno* si riferiscono a nuove licenze software e implementazioni informatiche e sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è stato calcolato in cinque anni a quote costanti.
- Gli *oneri pluriennali* si riferiscono alle spese professionali sostenute per l'operazione di trasformazione in fondazione (verbale di trasformazione del 20.05.2020 avanti notaio Santus– rep. 62587/28758) e sono ammortizzate a quote costanti in cinque esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito dettagliate:

	Diritti brevetti e di utilizz. Opere ingegno	Oneri pluriennali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	28.087	20.105	48.192
Fondo ammort.	26.271	2.234	28.505
Valore di bilancio	1.816	17.871	19.687
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi e Decrementi per acquisiz./dismissioni	15.989	2.570	18.559
Storni f.do ammortamento		2.234	2.234
Ammortamento esercizio	3.652	4.535	8.187
Totale variazioni	12.337	269	12.606
Valore di fine esercizio			
Costo	44.076	22.675	66.751
Fondo ammort.	29.923	4.535	34.458
Valore di bilancio	14.153	18.140	32.293

I decrementi/svalutazioni sono stati eseguiti sulla base dei valori indicati nella perizia di stima del patrimonio della fondazione ex artt. 2500-ter e segg. ed art. 2465 del c.c. alla data del 29.02.2020, redatta e giurata da professionista incaricato in data 20.05.2020 ai fini della trasformazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte al 50%. Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredamento	12%
Autocarri/Autovetture	25%
Attrezzature varie	12%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali. La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianto e attrezzature	Macchine elettr. ufficio	Autocarri	Arredamenti	Tot. Immob. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	13.739	175.852	92.778	148.393	430.762
Fondo ammort.	-	824	137.123	76.429	144.991	359.367
Valore di bilancio	-	12.915	38.729	16.349	3.402	71.395
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi e Decrementi per acquisiz./dismissioni	-	-4.798	1.323	0	-4.615	-8.090
Ammortamento esercizio	-	657	13.739	5.450	0	19.846
Sorno F.do amm.		702	1.195		1.213	3.110
Totale variazioni	-	-4.753	-11.221	-5.450	-3.402	-24.826
Valore di fine esercizio						

Costo	-	8.941	177.175	92.778	143.778	422.672
Fondo ammort.	-	779	149.667	81.879	143.778	376.102
Valore di bilancio	-	8.162	27.508	10.899	0	46.569

Sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali e dei rispettivi fondi ammortamento sulla base dei valori di perizia di stima del patrimonio della fondazione sopra citata.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per complessivi euro 300.000 e si riferiscono al costo di acquisto di BTP 15.12.2021.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Rimanenze	-	-	-
Crediti esigibili entro l'es. successivo	6.012.845	6.420.002	(407.157)
Attività finanziarie non immobiliz.	-	-	-
Disponibilità liquide	5.153.410	5.551.123	(397.713)
Totale	11.166.255	11.971.125	(804.870)

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo" che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate, qualora iscritti, in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi, qualora stanziato, è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti	Euro	2.798.947
Fatture da emettere	Euro	2.588.840

Totale voce	Euro	5.387.787

I crediti verso clienti sono così identificabili:

- Verso enti pubblici per euro 2.108.774
- Verso enti ecclesiastici per euro 150.000
- Verso enti del terzo settore per euro 532.393
- Verso altri soggetti privati per euro 7.779

Si precisa che la maggior parte dei crediti vs clienti (per euro 1.984.094) e delle fatture da emettere (per euro 2.275.222) sono, nei tempi e modi di pagamento della Prefettura di Bergamo, considerati certi ed esigibili riferendosi a crediti nei confronti della P.A.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.988.553	- 600.766	5.387.787	5.387.787	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	961	3.351	4.312	4.312	-
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	430.488	190.258	620.746	620.746	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.420.002	- 407.157	6.012.845	6.012.845	-

La voce "Crediti tributari" si riferisce all'Erario c/compensazioni da Iva per pro-rata di detraibilità.

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo si riferisce principalmente a:

- crediti per progetti per euro 177.904 (Fondazione Comunità Bergamasca per euro 129.628, Progetto "Terre di mezzo" per euro 15.000, altri progetti in corso per euro 33.276);
- Crediti per cauzione per euro 27.315
- Fornitori c/spese anticipate per euro 1.098

- Altri crediti per euro 391.548 (tra cui, principalmente, fondi da ricevere da Caritas BG per euro 101.059, rimborsi dalla Fondazione Battaina per opere realizzate in loro nome e conto per euro 270.939, rimborso da ospiti Casa Amadei per euro 16.615).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si effettua la ripartizione per area geografica in quanto non rilevante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.548.887	-396.409	5.152.478
Denaro e altri valori in cassa	2.236	-1.304	932
Totale disponibilità liquide	5.551.123	-397.713	5.153.410

I saldi rappresentano le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	12	12
Risconti attivi	33.562	1.503	35.065
Totale ratei e risconti attivi	33.562	1.515	35.077

I Risconti attivi si riferiscono a competenze su polizze assicurative, canoni di locazione o canoni di manutenzione/noleggio, tirocini.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il Fondo di dotazione è pari a Euro 25.823 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	31.12.2020	31.12.2019
I – Capitale netto/Fondo di dotazione	25.823	25.823
VII – Altre riserve disponibili	974.177	175.307
VII m – Riserva da arrotondamento	2	0
IX – Avanzo (disavanzo) di gestione portato a nuovo	0	0
IX – Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	-233.001	130.425
Totale Patrimonio netto	767.001	331.555

La variazione di periodo del patrimonio netto risulta imputabile al risultato gestionale conseguito nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2020 oltre all'imputazione a riserve di fondi per rischi ed oneri per euro 798.870.

Di seguito uno schema riassuntivo della movimentazione delle voci di patrimonio netto:

DESCRIZIONE FONDO	FONDO AL 10/11/2020	CONTRIBUTI E OFFERTE	COSTI RELATIVI AI FONDI	QUOTA GIRATA A PATRIMONIO	QUOTA GIRATA AD ALTRI FONDI	QUOTA RICEVUTA DA ALTRI FONDI	ACC.TO A FONDO	UTILIZZO FONDO	FONDO AL 31/12/2020
Fondo costitutivo	25.822,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.822,84
Patrimonio accumulato	175.307,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.307,46
Utile esercizio anno precedente	130.425,19	0,00	0,00	0,00	(130.425,19)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	798.869,70	0,00	0,00	798.869,70
	331.555,49	0,00	0,00	0,00	(130.425,19)	798.869,70	0,00	0,00	1.000.000,00

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.588.285	9.588.285
Variazioni nell'esercizio		
Incremento/Utilizzo nell'esercizio	(1.056.755)	(1.056.755)
Totale variazioni	(1.056.755)	(1.056.755)
Valore di fine esercizio	8.531.530	8.531.530

Di seguito uno schema riassuntivo della movimentazione dei fondi:

Fondi oneri futuri

DESCRIZIONE FONDO	FONDO AL 10/11/2020	CONTRIBUTI E OFFERTE	COSTI RELATIVI AI FONDI	QUOTA GIRATA A PATRIMONIO	QUOTA GIRATA AD ALTRI FONDI	QUOTA RICEVUTA DA ALTRI FONDI	ACC.TO A FONDO	UTILIZZO FONDO	FONDO AL 31/12/2020
Sistemazione struttura Battaina	4.146,26	0,00	(4.146,26)	0,00	0,00	0,00	0,00	(4.146,26)	0,00
Fondo rischi legali rifugiati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
Interventi S.Paolo d'Argon	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	104.146,26	0,00	(4.146,26)	0,00	0,00	350.000,00	0,00	(4.146,26)	450.000,00

Fondi per interventi

DESCRIZIONE FONDO	FONDO AL 10/11/2020	CONTRIBUTI E OFFERTE	COSTI UTILIZZATI RELATIVI AI FONDI	QUOTA GIRATA A PATRIMONIO	QUOTA GIRATA AD ALTRI FONDI	QUOTA RICEVUTA DA ALTRI FONDI	ACC.TO A FONDO	UTILIZZO FONDO	FONDO AL 31/12/2020
Terremoto Messico 2017	6.630,00	0,00	0,00	0,00	(6.630,00)	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia del Creato	163.222,00	0,00	0,00	0,00	(163.222,00)	0,00	0,00	0,00	0,00
Famiglia Lavoro	299.519,91	0,00	(37.237,65)	0,00	(299.519,91)	0,00	0,00	0,00	0,00
Famiglia Casa	32.235,26	0,00	(54.265,45)	0,00	(32.235,26)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Famiglia Scuola	90.905,81	0,00	(98.554,82)	0,00	(90.905,81)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di sostegno alle Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	(750.000,00)	750.000,00
Fondo Progetto Giovani Lavoro	146.293,14	0,00	(15.403,48)	0,00	0,00	0,00	0,00	(15.403,48)	130.889,66
Accoglienza Poveri Fragilità e Disagio	6.613.106,80	0,00	0,00	668.444,51	(5.754.604,37)	0,00	0,00	(190.057,92)	0,00
Sostegno povertà e marginalità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00	(750.000,00)	850.000,00
Gestione post-emergenza migranti	1.695.305,54	0,00	(924.920,06)	0,00	0,00	2.476.440,08	0,00	(993.920,06)	3.177.825,56
Fondo progetto "Occupiamoci"	0,00	1.123.427,54	0,00	0,00	0,00	376.572,46	1.123.427,54	0,00	1.500.000,00
Fondo emergenze nazionali e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Fondo assistenza post Covid "Ricominciamo Insieme)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.572.814,51	0,00	1.572.814,51
Emergenze nazionali	55.895,19	0,00	0,00	0,00	(55.895,19)	0,00	0,00	0,00	0,00
	9.103.113,65	1.123.427,54	(1.130.381,46)	668.444,51	(6.403.012,54)	6.053.012,54	2.696.242,05	(2.699.381,46)	8.081.529,73

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	450.876
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	53.282
Utilizzo nell'esercizio	(87.572)
Totale variazioni	(34.290)
Valore di fine esercizio	416.586

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, in quanto rappresenta il metodo più adeguato e corretto al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2020 ammontano complessivamente a Euro 1.860.011.
Non vi sono debiti con scadenza superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.732.692	-103.345	1.629.347	1.629.347
Debiti tributari	14.118	2.950	17.068	17.068
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.309	1.220	34.529	34.529
Debiti verso banche	0	0	0	0
Altri debiti	238.402	-59.335	179.067	179.067
Totale debiti	2.018.521	-158.510	1.860.011	1.860.011

La voce **debiti verso fornitori** comprende debiti commerciali a breve termine come segue:

Debiti verso fornitori	Euro	1.187.885
Fatture da ricevere	Euro	441.462

Totale voce	Euro	1.629.347

I *debiti verso fornitori* sono così identificabili:

- Verso enti pubblici per euro 4.740
- Verso enti ecclesiastici per euro 5.887
- Verso enti del terzo settore per euro 909.785
- Verso altri soggetti privati per euro 277.359
- Note di credito da ricevere per euro (9.886)

La voce "**Debiti tributari**" comprende:

- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti Euro 10.180
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori autonomi Euro 5.176
- Erario c/imp. Sost. Tfr per euro 94
- Erario c/Iva per euro 1.618

Le ritenute fiscali IRPEF sono relative a quanto trattenuto dalla Fondazione a dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" si riferisce all'INPS per Euro 34.529 e riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati.

La voce "**Altri debiti**" comprende:

- dipendenti c/retribuzioni comprensivo di ratei ferie per euro 173.875
- ritenute sindacali per euro 708
- debiti v/fondi pensione per euro 404
- debiti diversi per euro 4.080.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per area geografica in quanto non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi garanzie reali su beni sociali iscritti in bilancio.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Impegni: composizione e natura

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si precisa quanto segue:

Garanzie prestate da terzi a favore della Fondazione:

- Fideiussione 34095/15 di BPer (già UBI) per Bando Prefettura per euro 920.535
- Fideiussione rilasciata dalla Diocesi di Bergamo per nuovo Bando Prefettura per euro 1.196.696

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.410	1.656	3.066
Risconti passivi	5122	-3.122	2000
Totale ratei e risconti passivi	6.532	-1.466	5.066

La voce Ratei passivi si riferisce ad oneri e competenze bancarie o per spese da comodato, la voce Risconti si riferisce principalmente a competenze per rimborsi spese da ospiti.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio si propone di seguito una suddivisione dei ricavi per tipologia di servizi:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi per vendite e prestazioni	3.027.830	6.260.608	-3.232.778
Contributi in c/esercizio	5.153.308	463.964	4.689.344
Altri ricavi	7.361.578	1.414.326	5.947.252
Totali	15.542.716	8.138.898	7.403.818

I *Ricavi per vendite e prestazioni* sono così ripartiti:

- per servizi vs enti pubblici per euro 2.979.439
- verso enti del terzo settore per euro 10.919
- verso altri per euro 37.472

I *Contributi in c/esercizio* sono così ripartiti:

- contributi ricevuti da enti pubblici per euro 162.257
- contributi ricevuti da enti ecclesiastici per euro 4.726.388
- contributi ricevuti da fondazioni per euro 238.054
- contributi ricevuti da altri enti privati per euro 14.300
- contributi da 5 per mille per euro 12.309

Gli *Altri ricavi* sono così ripartiti:

- erogazioni liberali da privati per euro 4.506.475
- erogazioni liberali da enti del terzo settore per euro 58.449
- erogazioni liberali da enti ecclesiastici per euro 11.637
- offerte in natura da privati per euro 941
- locazioni da enti del terzo settore per euro 19.672
- sopravvenienze attive per euro 35.235
- altri ricavi per euro 94.642
- utilizzo fondi oneri futuri per euro 2.634.527

L'area in cui opera la Fondazione è esclusivamente regionale conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono all'area geografica della Lombardia.

Costi della produzione

Gli oneri di gestione per le attività istituzionali e connesse ammontano a complessivi Euro 15.781.381 al 31.12.2020, contro Euro 8.008.109 dell'esercizio precedente.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Materie prime, sussidiarie, ...	1.031.552	1.524.244	- 492.692
Per servizi	4.593.780	4.526.616	67.164
Per Godimento beni di terzi	225.420	244.414	- 18.994
Per il personale	1.066.972	896.199	170.773
Ammortamenti e svalutazioni	28.033	30.151	- 2.118
Altri accantonamenti	2.696.242	741.229	1.955.013
Oneri diversi di gestione	6.139.382	45.256	6.094.126
Totali	15.781.381	8.008.109	7.773.272

In particolare i *costi materie prime* sono pari a Euro 1.031.552 e comprendono, tra gli altri:

- medicinali ed attrezzatura per euro 26.474
- generi alimentari per euro 26.804
- materiali di pulizia per euro 115.917
- attrezzatura e materiali sanitario COVID-19 per euro 605.632
- altri acquisti <516,46 per euro 192.037

I *costi per servizi* sono pari a Euro 4.593.780 e comprendono, tra gli altri:

- spese per fornitura pasti per euro 952.527
- energia elettrica per euro 87.130
- servizi per servizi esterni per euro 737.005
- spese per accoglienza ospiti per euro 84.807
- gas riscaldamento per euro 165.379
- acqua per euro 45.126
- canone di manutenzione per euro 366.903
- assicurazioni per euro 29.427
- servizi di pulizia per euro 106.979
- servizi di vigilanza per euro 15.542
- compensi professionali per euro 245.545
- spese di pubblicità per euro 21.464
- servizi esterni per abitare per euro 987.000
- spese legali per euro 15.860
- spese telefoniche per euro 31.381
- spese per viaggi e soggiorni per euro 33.795

- servizio smaltimento rifiuti per euro 37.835
- oneri bancari per euro 10.132
- spese tenuta paghe e consulenze fiscali per euro 20.361
- spese per servizi accessori all'ospitalità migranti per euro 496.259

I *costi per godimento beni di terzi* sono pari a Euro 225.420 e comprendono principalmente spese per affitto per euro 215.967 e noleggio per euro 7.470.

Gli *Oneri diversi di gestione* sono pari a Euro 6.139.382 e comprendono, tra gli altri:

- erogazioni liberali per euro 5.809.030
- sopravvenienze passive per euro 319.760

Proventi e oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati interessi ed oneri finanziari per euro 842 oltre a proventi su titoli ed interessi attivi per euro 6.506.

Conversione dei valori in moneta estera

Non sono stati contabilizzati ricavi e proventi, costi e oneri relativi ad operazioni in valuta.

Composizione dei proventi da partecipazione

La Fondazione non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. La Fondazione svolge principalmente attività istituzionale, oltre a marginali attività commerciali (connesse), che non concorrono alla base imponibile Ires.

Non sono state rilevate né imposte anticipate né imposte differite.

La Fondazione non è altresì soggetta all'IRAP in quanto la regione Lombardia, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D. Lgs 460/97, ha esentato dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive, le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale dal pagamento del tributo (art. 1, 7 e 8 Legge Regionale 18/12/2001 n.27).

Nota integrativa, altre informazioni

La Fondazione ha adempiuto, ove richiesto, agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003, GDPR 2016/679 e successive modifiche e integrazioni) adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Numero medio
Impiegati	34
Totale	34

Compensi al revisore legale e agli amministratori

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., non sono erogati compensi al Collegio Sindacale ed all'organo amministrativo.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha costituito all'interno del patrimonio della Fondazione alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-decies)

Non sono stati effettuati finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto non vi sono operazioni con parti correlate o comunque non essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata <<Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi>> ed esteso con la conversione in Legge n. 21/2021 del D.L. n. 183/2020, c.d. <<Decreto Milleproroghe>>, alle assemblee convocate "entro la data di cessazione dello stato di emergenza da Covid-19 e comunque non oltre il 31 luglio 2021" ed ulteriormente esteso alle associazioni e fondazioni dall'art. 8, comma 4, del decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44.

Emergenza epidemiologica Covid-19

Visto il perdurare dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra fondazione.

Nello specifico, tenuto conto della natura specifica della Fondazione e delle attività svolte nonché delle aree di mercato interessate, non vi sono elementi che possano, al momento, far presumere il venir meno del presupposto della continuità "aziendale" nel perseguimento delle finalità istituzionali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono, in capo alla Fondazione, prodotti derivati di copertura sui finanziamenti.

Prospetto riepilogativo del bilancio dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della Fondazione non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

In merito a tale informativa si rinvia alla pubblicazione sui portali effettuata dalla Fondazione come previsto dalla normativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione del risultato di gestione, il Consiglio di amministrazione propone coprire il disavanzo di gestione pari a Euro 233.000,57 con le riserve attualmente disponibili.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della Fondazione tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Bergamo, 23 giugno 2021

Il Presidente del CdA
(Mons. Vittorio Nozza)

FONDAZIONE DIAKONIA - ONLUS

Codice fiscale 95019860162 – Partita iva 02647740162
VIA DEL CONVENTINO 8 - 24125 BERGAMO BG
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private il 07.04.2001 al n. 264

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Redatto secondo le
LINEE GUIDA dell'AGENZIA delle Onlus e del Terzo settore

***(LINEE GUIDA E SCHEMI PER LA REDAZIONE
DEI BILANCI DI ESERCIZIO DEGLI ENTI NON PROFIT)***

>> STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI/ ASSOCIATI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B)IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) spese modifica statuto	0	0
2) costi di ricerca e sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.153	1.816
4) spese manutenzioni da ammortizzare	0	0
5) oneri pluriennali	18.140	17.871
6) Altre	0	0
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	32.293	19.687
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e attrezzature	8.162	12.915
3) altri beni	38.407	58.480
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
5) Immobilizzazioni donate	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	46.569	71.395
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni	0	0
2) crediti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
3) altri titoli	300.000	300.000
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	300.000	300.000
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	378.862	391.082
C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	0	0
II) CREDITI :		
1) verso clienti	5.387.787	5.988.553
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.387.787	5.988.553
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

4) tributari	4.312	961
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.312	961
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso altri	620.746	430.488
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	620.746	430.488
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI :	6.012.845	6.420.002
III ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	5.152.478	5.548.887
2) Assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	932	2.236
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.153.410	5.551.123
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.166.255	11.971.125
D) RATEI E RISCONTI	35.077	33.562
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	11.580.194	12.395.769

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Patrimonio libero	741.178	305.732
1) Risultato gestionale esercizio in corso	233.001 -	130.425
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	0	0
3) Riserve statutarie	0	0
4) Altre riserve	974.179	175.307
II) Fondo di dotazione dell'ente	25.823	25.823
III) Patrimonio vincolato	0	0
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	767.001	331.555
B) FONDI PER RISCHI E ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
1) per trattamento di quiescenza e simili	0	0
2) altri	8.531.530	9.588.285
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	8.531.530	9.588.285
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	416.586	450.876
D) DEBITI		
1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs. 460/97	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) debiti verso banche	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) debiti verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) acconti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) debiti verso fornitori	1.629.347	1.732.692
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.629.347	1.732.692
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) debiti tributari	17.068	14.118
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	17.068	14.118
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.529	33.309
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	34.529	33.309
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) altri debiti	179.067	238.402
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	179.067	238.402
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	1.860.011	2.018.521

E) RATEI E RISCONTI	5.066	6.532
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	11.580.194	12.395.769

>> RENDICONTO GESTIONALE

RENDICONTO GESTIONALE 2020

ONERI	2020	2019	PROVENTI E RICAVI	2020	2019
1) Oneri da attività tipiche	15.555.212	7.877.403	1) Proventi e ricavi da attività tipiche	15.477.619	8.037.098
1.1) Acquisti	1.029.039	1.514.207	1.1) Da soci e associati	0	0
1.2) Servizi	4.483.039	4.437.449	1.2) Da non soci Persone Fisiche/Giuridiche	12.796.603	7.140.262
1.3) Godimento beni di terzi	225.420	243.814	1.3) Da 5 per mille	12.309	0
1.4) Personale	989.347	867.638	1.4) Altri proventi e ricavi	34.180	145.630
1.5) Ammortamento e svalutaz.	11.969	27.810	1.5) Variazione rimanenze		0
1.6) Oneri diversi di gestione	6.120.156	45.256	1.6) Utilizzo Fondi	2.634.527	751.206
1.7) Accantonamenti per progetti	2.696.242	741.229			
1.8) Variazione rimanenze	0	0			
1.9) imposte e tasse	0	0			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	0	0	2) Proventi da raccolta fondi	0	0
2.1) Raccolta 1	0	0	2.1) Raccolta 1	0	0
2.2) Raccolta 2	0	0	2.2) Raccolta 2	0	0
2.3) Raccolta 3	0	0	2.3) Raccolta 3	0	0
2.4) Attività ordinaria di promozione	0	0	2.4) Altri	0	0
3) Oneri da attività accessorie	226.169	130.707	3) Proventi e ricavi da attività accessorie	65.097	101.801
3.1) Acquisti	2.513	10.038	3.1) Da gestioni commerciali accessorie	49.190	36.443
3.2) Servizi	110.741	89.167	3.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
3.3) Godimento beni di terzi	0	600	3.3) Da soci e associati	0	0
3.4) Personale	77.625	28.561	3.4) Da non soci	370	0
3.5) Ammortamenti	16.064	2.341	3.5) Altri proventi e ricavi	15.537	65.358
3.6) Oneri diversi di gestione	19.226	0			
4) Oneri finanziari e patrimoniali	842	10.590	4) Proventi finanziari e patrimoniali	6.506	10.226
4.1) Su rapporti bancari	842	10.590	4.1) Da rapporti bancari	55	230
4.2) Su prestiti	0	0	4.2) Da altri investimenti finanziari	6.451	9.996
4.3) Da Patrimonio edilizio	0	0	4.3) Da Patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Oneri straordinari			5) Proventi straordinari		
5.1) Da attività finanziaria			5.1) Da attività finanziaria		
5.2) Da Attività immobiliari			5.2) Da Attività immobiliari		
5.3) Da altre attività			5.3) Da altre attività		
5) Oneri di supporto generale	0	0			
5.1) Acquisti	0	0			
5.2) Servizi	0	0			
5.3) Godimento beni di terzi	0	0			
5.4) Personale	0	0			
5.5) Ammortamento	0	0			
5.6) Oneri diversi di gestione	0	0			
Totale Oneri	15.782.223	8.018.700	Totale Proventi e ricavi	15.549.222	8.149.125
Risultato gestionale positivo	0	130.425	Risultato gestionale negativo	233.001	0
Totale a pareggio	15.782.223	8.149.125	Totale a pareggio	15.782.223	8.149.125

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione